

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

N.	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
1	Valle D'Aosta	Impianti addizionali asserviti (art. 5)	<i>All'art. 5, alla lettera m) si dice che non è ammessa l'immissione nella rete elettrica per finalità di vendita dell'energia prodotta dagli <b>impianti addizionali asserviti</b>. Si deve intendere che può essere ceduta alla rete a titolo gratuito?</i>	Cfr. <b>FAQ MASE n. 1</b>  "La misura considera ammissibili esclusivamente gli impianti addizionali asserviti, intendendo con impianti "asserviti" quanto previsto dal comma 1, lettera o) dell'articolo 1 del medesimo Allegato 1. Conseguentemente, l'articolo 5, comma 2, lettera m), dell'Allegato 1 del decreto del direttore ha introdotto uno specifico vincolo per cui "non è ammessa l'immissione nella rete elettrica per finalità di vendita dell'energia prodotta da impianti addizionali asserviti". Detta disposizione non definisce una procedura specifica, pertanto il Soggetto proponente può optare sia per soluzioni tecniche che non prevedono la connessione dell'impianto da fonti rinnovabili con la rete elettrica, sia per altre soluzioni, purché sia dimostrato che l'impianto non sia finalizzato alla vendita di energia, ovvero sia finalizzato alla produzione di idrogeno e l'impianto stesso o l'energia prodotta non ricevano incentivi di altra natura. Si ricorda infine che detta condizione deve emergere anche dall'analisi energetica dell'intero progetto, che deve essere effettuata con riferimento alla documentazione tecnica di cui all'Appendice A al citato Allegato 1."
2	Valle D'Aosta	Impianti addizionali asserviti (art. 5)	<i>Con riferimento all'Avviso si chiede se l'energia prodotta dal nuovo <b>impianto addizionale asservito</b> e non consumata dall'impianto di produzione di idrogeno può essere condivisa all'interno di una comunità energetica rinnovabile, ricadendo così all'interno dell'energia elettrica immessa ai fini della condivisione secondo la definizione fornita da ARERA all'interno del TIAD.</i>	No. Cfr. <b>FAQ MASE n. 1 (supra)</b>
3	Lazio	Soggetti beneficiari	<i>In relazione all'articolo 4 del bando, che adotta una nozione restrittiva di soggetti che possono partecipare allo stesso, si prega di poter chiarire che, è ammessa la partecipazione, in raggruppamento con imprese, anche di <b>università ed enti pubblici di ricerca</b>, nei limiti delle funzioni di supporto scientifico e nel rispetto dei rispettivi atti ordinamentali e statuti. Ciò anche in ossequio al diritto UE e al codice appalti pubblici (d. lgs. 50/2016 - anche applicabile al presente bando) che consente la partecipazione ad ogni operatore economico, come di seguito definito: «operatore economico», una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi;</i>	L'articolo 5 del DM 21 ottobre 2022, n. 463, definisce l'ambito soggettivo della misura, limitandolo alle "imprese che sostengono le spese di investimento per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 6". Il decreto dirigenziale 23 dicembre 2022, n. 427, nel recepire la citata disposizione conferma quanto da questa prevista, circoscrivendo il perimetro soggettivo alle sole imprese; ciò in coerenza anche con la tipologia di progetti ammissibili connessi alla produzione di idrogeno rinnovabile e non anche alla ricerca.

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

4	Sicilia	Costi ammissibili / agevolazioni (art. 7)	<p>Gli impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori sono ammissibili alle agevolazioni. Secondo l'art. n.5 comma 2 lettera e), se tali impianti addizionali asserviti ricadono in <b>zona agricola</b> si applicano le disposizioni di cui all'art. 65 del DL gennaio 2012 n. 1; si chiede:</p> <p>1.1 Rappresenta questo un vincolo per l'accesso alle agevolazioni previste dal presente bando? In altre parole, rispettando tutti gli altri criteri stabiliti, è possibile inserire tra i <b>costi ammissibili</b> quelli per l'acquisto dei macchinari funzionali alla realizzazione dell'impianto addizionale asservito ubicato in area agricola?</p> <p>1.2 In caso di risposta negativa al punto 1.1, se l'impianto addizionale asservito è in zona agricola, si può comunque richiedere l'incentivo solo per l'elettrolizzatore? Se esiste un impianto FER già costruito, si conferma che non è possibile ricevere l'<b>incentivo</b> neanche per l'elettrolizzatore in quanto non rappresenterebbe un impianto addizionale?</p>	<p>Rispetto al quesito 1.1: gli impianti addizionali da realizzare su area agricola possono essere incentivati solo se rispettano le previsioni di cui all'art. 20 del D.lgs. n. 199/2021.</p> <p>Rispetto al quesito 1.2: come previsto dall'articolo 5, comma 1, dell'Allegato 1 al decreto dirigenziale 23 dicembre 2022, n. 427, gli interventi ammissibili devono prevedere l'installazione (1) sia di elettrolizzatori, (2) che di impianti addizionali asserviti. Nel caso prospettato, pertanto, non è possibile installare il solo elettrolizzatore senza impianti addizionali asserviti</p>
5	Sicilia	Impianti addizionali asserviti (art. 5)	<p>Secondo l'art. n.5 comma 2 lettera m) non è ammessa l'<b>immissione in rete per finalità di vendita</b> dell'energia prodotta dagli impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori; considerato che esisterà un surplus fisiologico di energia rinnovabile prodotta al netto del consumo dell'elettrolizzatore, anche prevedendo sistemi di accumulo elettrici, si chiede: 2.1 Questo surplus di energia non potrà essere venduto in rete neanche se rappresenta una quota marginale del totale dell'energia prodotta dall'impianto rinnovabile?</p>	Cfr. <b>FAQ MASE n. 1</b> ( <i>supra</i> )
6	Sicilia	Area industriale dismessa (art. 6)	<p>L'<b>area industriale dismessa</b> viene definita come zona territoriale omogenea di tipo D (industriale) già destinata ad attività di tipo industriale, cessata alla data di pubblicazione dell'Avviso (da parte della Regione). Si chiede se: Aree individuate come industriali su cui non c'è stata mai un'attività industriale, in cui però ci sono degli edifici in stato di abbandono, non sono considerabile come area idonea? Tra la documentazione tecnica da presentare, un documento della camera di commercio ed una relazione tecnica attestante lo stato di abbandono dei luoghi sarebbero sufficienti come documentazione idonea per dimostrare che l'area è dismessa?</p>	<p>Cfr. <b>FAQ MASE n. 2</b></p> <p>“Premesso che le Regioni o Province autonome possono fornire una definizione di <b>"area industriale dismessa"</b> differente rispetto a quella di cui al citato articolo 1, lettera a) nei propri Avvisi pubblici, con riferimento a quanto previsto dal decreto direttoriale 427/2022, si rappresenta che rientrano tra i siti ammissibili per la produzione di idrogeno rinnovabile tutti quelli che rispettano la definizione di area industriale dismessa, di cui al citato articolo 1, lettera a), ovvero i siti che rispettano congiuntamente le seguenti due condizioni:</p> <p>1) ricadere "in zona territoriale omogenea di tipo D (industriale o ad essa assimilata) ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, o classificata nella categoria catastale di area industriale D/1, o comunque a questa assimilabile in base alle norme delle regioni a statuto ordinario o speciale";</p> <p>2) essere un'attività industriale cessata "o per la quale sia stata presentata, ove previsto, comunicazione di cessazione dell'attività economica ai soggetti competenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1". "La cessazione dell'attività industriale può essere riferita all'intera area, o a porzione di essa, ovvero a edifici e/o impianti industriali purché in stato di abbandono o non più utilizzati per l'attività industriale originariamente autorizzata".</p> <p>La mancanza di uno dei due requisiti non qualifica il sito come "area industriale dismessa".</p> <p>A riguardo, tra la documentazione da presentare, come previsto</p>

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

				dall'Appendice A al citato decreto direttoriale, devono essere presenti il "certificato di destinazione urbanistica del sito" e "idonea documentazione che consente di verificare che il sito sia inquadrabile area industriale dismessa. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, relazione tecnica sottoscritta da un tecnico abilitato, corredata da documentazione fotografica, o dichiarazione dell'Ente locale competente". Infine, si rappresenta che i siti per la realizzazione degli interventi di produzione di idrogeno rinnovabile dovranno possedere tutti i requisiti di cui all'articolo 6 del decreto direttoriale."
7	Sicilia	Area industriale dismessa (art. 6)	E' possibile considerare "area industriale dismessa" una cava dismessa?	Cfr. <b>FAQ MASE n. 2 (supra)</b>
8	Puglia	Area industriale dismessa (art. 6)	Con riferimento all'avviso pubblico di cui alla determina n. 1064 del 30.12.2022 desidero ricevere chiarimenti circa la definizione richiamata nel Bando di <b>aree industriali dismesse</b> e, in particolare, se le cave dismesse rientrano in tale definizione ai fini dei requisiti richiesti dall'avviso in oggetto.	Cfr. <b>FAQ MASE n. 2 (supra)</b>
9	Puglia	Idrogeno rinnovabile/verde	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si chiede di conoscere se la misura M2C21.3 del PNRR possa essere usata per la produzione di Metanolo rinnovabile in Aree Industriali dismesse, ovvero di Metanolo Verde + <b>Idrogeno Verde</b>.</li> <li>2. Si chiede di sapere se il prodotto Idrogeno Verde possa essere miscelato con CH4 o se esistano particolari % di ammissibilità al <b>blending</b>.</li> <li>3. Si chiede di sapere se le spese ammissibili contemplano anche l'acquisto/noleggito di veicoli FCEV ovvero di veicoli a combustione interna (ICE).</li> </ol>	Rispetto ai quesiti 1 e 2 si concorda con le risposte predisposte dalla Regione. Rispetto al quesito 3, cfr. <b>FAQ MASE n. 3</b> "No, nessuno dei costi indicati rientra tra quelli ammissibili ai sensi del citato articolo 7"
10	Puglia	Requisiti elettrolizzatori (art. 5)	La presente per richiedere un chiarimento in merito all'art. 5 comma 2 – f del Bando Hydrogen Valley della Regione Puglia. Il punto, in merito ai requisiti necessari per l'ammissibilità degli interventi, afferma quanto segue: "prevedere l'installazione di uno o più <b>elettrolizzatori</b> di potenza nominale complessiva non inferiore a 1 MW e <b>non superiore a 10 MW</b> . La potenza nominale di cui al primo periodo è riferita al solo elettrolizzatore". Questo significa che è possibile richiedere l'agevolazione per l'installazione di più elettrolizzatori di potenza 10 MW? E' ritenuto ammissibile, ad esempio, un intervento che preveda l'installazione di N° 5 elettrolizzatori di potenza 10 MW ciascuno per una potenza complessiva di 50 MW?	Il vincolo di cui all'articolo 5, comma 2, lettera f) è riferito alla potenza dell'elettrolizzatore. La potenza massima indicata di 10 MW deve essere intesa come potenza complessiva per singolo progetto. Si precisa, inoltre, che non è possibile suddividere artificialmente un progetto che prevede una potenza complessiva degli elettrolizzatori superiore a 10 MW, in diversi impianti che rispettano i limiti di cui al richiamato articolo 5, comma 2, lettera f).

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

11	Puglia	Area industriale dismessa (art. 6)	Con riferimento all'Art. 1, comma 1 lettera a), sono considerate aree industriali dismesse le aree ricadenti in Area SIN Taranto?	La domanda non è di competenza del MASE.  In termini generali, cfr. <b>FAQ MASE n. 2</b>
12	Puglia	Soggetti beneficiari (art. 10)	Con riferimento all'Art. 10, comma 3, è possibile che partecipino due imprese in maniera indipendente se appartenenti al 100% allo stesso gruppo?	Cfr. <b>FAQ MASE n.10</b> "Sì, due imprese appartenenti al 100% allo stesso gruppo possono partecipare in maniera indipendente a due distinti progetti"
13	Puglia	Impianti addizionali asserviti (art. 5)	Con riferimento all'Art. 5, comma 2, lettera m), con il divieto per gli <b>impianti addizionali asserviti</b> di vendere energia alla rete è esclusa anche la possibilità di cedere l'energia ad un utilizzatore finale per mezzo di un contratto di cessione di energia privato tra le parti (e.g. PPA)?	Sì, è vietato. Cfr. <b>FAQ MASE n. 1 (supra)</b>
14	Puglia	Impianti addizionali asserviti (art. 5)	Sempre con riferimento all'Art. 5, comma 2, lettera m) e all'Art. 7, comma 3 lettera d) è possibile prevedere la <b>costruzione di un impianto da energia rinnovabile adiacente</b> a quello che serve l'impianto di produzione di Idrogeno. A titolo puramente esemplificativo, è possibile realizzare un impianto fotovoltaico da 18 mw in cui 8 asserviti alla produzione di idrogeno e rientranti nelle spese ammissibili dal finanziamento e 10 mw finanziati direttamente dal proponente con <b>immissione nella rete elettrica</b> .	No, è vietato. Cfr. <b>FAQ MASE n. 1 (supra)</b>

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

15	Puglia	Risorse d'acqua (art. 6) / Immissione rete gas	<p>Con riferimento all'Art. 6, comma 1 lettera f:</p> <p>o Per quanto riguarda le <b>risorse d'acqua adeguate</b> è richiesto al proponente di presentare un accordo preliminare di approvvigionamento dell'acqua necessaria?</p> <p>o Per quanto riguarda la <b>connessione alla rete di distribuzione del gas</b>, è questa condizione motivo di esclusione anche qualora il piano industriale di produzione dell'idrogeno non preveda l'immissione nella rete del gas ma si concentri piuttosto sulla cessione dello stesso ad altri utilizzatori dell'area?</p>	<p>Rispetto al primo quesito, non risulta necessario un contratto di approvvigionamento dell'acqua.</p> <p>Rispetto al secondo quesito, quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera f) rappresenta un vincolo di ammissibilità da rispettare in tutti i casi.</p>
15bis	Sardegna	Varie	<p>È possibile utilizzare gli esperti PNRR:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella Commissione di valutazione;</li> <li>- come istruttori nella fase di controllo di primo livello.</li> </ul>	<p>Anche a seguito di confronto con l'Unità di Missione PNRR del DFP, si evidenzia che le modalità di impiego degli esperti della M1C1 sub investimento 2.2.1 nella Commissione di valutazione e come istruttori nella fase di controllo di primo livello, siano incompatibili con le finalità ed i contenuti della misura. In base alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica sono, infatti, escluse le spese per attività di assistenza tecnica intese come «azioni di supporto finalizzate a garantire lo svolgimento delle attività richieste nel processo di attuazione complessiva dei PNRR e necessarie a garantire gli adempimenti regolamentari prescritti» (in particolare preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione) e per l'espletamento delle funzioni ordinarie delle strutture amministrative interne delle amministrazioni titolari di interventi (attivazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi)</p>
16	Friuli	Aiuti di Stato	<p>sono a richiederle cortesemente di contattare il MASE al fine di ottenere il Codice CAR (Codice identificativo della Misura assegnato dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).</p> <p>Tale codice è necessario per inserire, nel citato RNA, il Bando stesso al fine di ottenere il Codice COR (Codice univoco rilasciato dal Registro in esito alla registrazione dell'Aiuto individuale; il codice identifica univocamente la registrazione di un Aiuto nel <b>Registro Nazionale Aiuti</b> ("Codice Concessione RNA")).</p> <p>Il MASE si era espresso, tra le varie FAQ cui ha dato risposta alle Regioni nelle ultime interlocuzioni con il Coordinamento, ad inviargli per tempo, ovviamente, ad approvazione della notifica di dell'Aiuto fatta dal Ministero alla Commissione UE [FAQ - Risposta MASE: Il CAR, unico per l'aiuto in questione, è staccato dal MASE; le regioni, in qualità di uffici gestori del RNA, emettono i COR sui singoli investimenti.].</p> <p>Potrebbe essere utile chiedere al MASE di avere anche gli estremi della notifica SANI in modo da poter interrogare il sistema in modo autonomo.</p>	<p><b>Cfr. FAQ MASE n.11</b></p> <p>Si conferma che l'Autorità responsabile del regime di aiuti oggetto di notifica alla CE è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e che i soggetti concedenti sono le singole Regioni/Province autonome. Nei prossimi giorni il MASE procederà a registrare il regime di aiuti su RNA con contestuale rilascio del codice identificativo della misura "Codice Aiuto RNA – CAR" e a richiedere alle singole Regioni/Province autonome delle informazioni al fine di poter creare, sul predetto RNA, nell'ambito della misura in questione, degli Uffici Gestori Pubblici Esterni, uno per ogni Regione/Province autonoma, nell'ambito dei quali registrare poi i singoli bandi. Si rammenta che, a prescindere dalla gestione dei flussi finanziari in modalità accentrata o decentrata, sarà poi sempre competenza delle Regioni/Province autonome la registrazione dei singoli aiuti individuali su RNA (la registrazione degli stessi è certificata dal Registro mediante l'attribuzione di un codice identificativo "Codice Concessione RNA – COR") e di eventuali variazioni (per ciascuna variazione il Registro rilascia, su richiesta del Soggetto concedente, uno specifico "Codice Variazione Concessione RNA – COVAR). Per ogni chiarimento in merito ai codici COR e COVAR si rinvia al DM MISE 31 maggio 2017, n. 115 recante il regolamento RNA alle FAQ e Guide operative pubblicate sul sito <a href="https://www.rna.gov.it/">https://www.rna.gov.it/</a></p>

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

17	Lombardia	Aiuti di Stato	<p>In relazione allo schema di Accordo MASE-REGIONI per l'attuazione del bando Idrogeno, riteniamo necessario che venga specificato il soggetto competente alla compilazione del <b>Registro Nazionale Aiuti</b></p> <p>Essendo in capo al MASE la competenza per la notifica della misura alla Commissione, riteniamo che debba essere lo stesso Ministero a registrare il CAR, mentre alle Regioni dovrebbe competere la registrazione dei singoli contributi (COR). Tuttavia, essendo previste le opzioni di gestione dei flussi finanziari in modalità accentrata o decentrata, è utile un chiarimento anche rispetto alle due diverse ipotesi, con inclusa la registrazione di eventuali COVAR</p>	Cfr. <b>FAQ MASE n.11</b> ( <i>supra</i> )
18	Valle D'Aosta	Costi ammissibili / agevolazioni (art. 7)	<p>Con riferimento alla domanda di agevolazione di cui all'appendice A.1 del Bando-tipo, nella sezione 8. denominata "COSTI AMMISSIBILI DEL PROGETTO" vengono riportate due tabelle che il soggetto richiedente deve implementare riportando i <b>costi ammissibili</b> rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- degli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lettera a) (elettrolizzatore e eventuali sistemi di accumulo) nella tabella nel paragrafo 8.1;</li> <li>- degli interventi di cui all'art. 5, comma 1, lettera b) (impianti aggiuntivi asserviti e eventuali sistemi di accumulo) nella tabella nel paragrafo 8.2.</li> </ul> <p>Si chiede cortesemente di confermare se i limiti espressi in percentuale nelle righe delle tabelle debbano essere applicati al "totale" riportato nella tabella all'interno della quale è inserita la rispettiva voce oppure al "costo totale ammissibile" riportato nella tabella al paragrafo 8.3 della domanda. A tal proposito, l'art. 7, comma 1, del Bando-tipo sembrerebbe esplicitare che il limite dei costi ammissibili debba essere applicato sul totale dei costi ammissibili.</p> <p>Per maggior chiarezza, si riporta il seguente esempio:  Tabella 8.1: Totale (A) elettrolizzatore: 2.000.000 euro  Tabella 8.2: Totale (B) impianti FER: 1.000.000 euro  Tabella 8.3: Totale (A+B): 3.000.000 euro</p> <p>La voce denominata "Opere murarie e assimilate (nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto)" della tabella di cui alla sezione 8.1 e relativa ai costi dell'elettrolizzatore, può essere al massimo pari a 400.000 euro (percentuale applicata solo al "Totale (A)") o a 600.000 euro (percentuale applicata al "Totale (A+B)")? Nel caso in cui la percentuale venga applicata al totale (A+B), l'importo delle opere murarie e assimilate della tabella 8.2 deve essere valorizzato pari a zero? Ovviamente, le considerazioni di cui sopra si applicano anche per i costi informatici e di progettazione.</p>	<p>Si conferma che per le voci di spesa di cui alle lettere a), c) e d) del comma 1, dell'articolo 7, dell'Avviso pubblico, i limiti percentuali massimi devono essere calcolati rispetto al totale dei costi ammissibili della singola componente del progetto, pertanto rispetto al "Totale (A)" e al "Totale B", riportati rispettivamente nelle tabelle 8.1 e 8.2 dell'Appendice A.1, all'interno delle quali sono inserite le relative voci di spesa.</p> <p>Nell'esempio da Lei rappresentato, la voce denominata "Opere murarie e assimilate (nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto)" può essere al massimo pari a 400.000 euro per la componente A "elettrolizzatori e eventuali sistemi di accumulo" e pari a 200.000 euro per componente di B "impianti aggiuntivi asserviti ed eventuali sistemi di accumulo". Il costo per le "Opere murarie e assimilate" non potrà, invece, essere pari a 600.000 euro su una sola delle due componenti.</p> <p>Le predette considerazioni si applicano anche alle altre voci di spesa di cui alle lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 7 dell'Avviso.</p>

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

19	Valle D'Aosta	Costi ammissibili	Come devono essere determinati i <b>costi</b> di cui alle tabelle 8.1 e 8.2 della domanda di agevolazione (Appendice A.1 dell'Avviso pubblico)?	<p>La FAQ 1 predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p><i>Per le voci di spesa di cui alle lettere a), c) e d) del comma 1, dell'articolo 7, dell'Avviso pubblico, i limiti percentuali massimi devono essere calcolati rispetto al totale dei costi ammissibili della singola componente del progetto, pertanto rispetto al "Totale (A)" e al "Totale B", riportati rispettivamente nelle tabelle 8.1 e 8.2 dell'Appendice A.1, all'interno delle quali sono inserite le relative voci di spesa.</i></p> <p><i>Ad esempio, considerando i seguenti importi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabella 8.1: Totale (A) elettrolizzatore: 2.000.000 euro</li> <li>• Tabella 8.2: Totale (B) impianti FER: 1.000.000 euro</li> <li>• Tabella 8.3: Totale (A+B): 3.000.000 euro</li> </ul> <p><i>la voce denominata "Opere murarie e assimilate (nei limiti del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto)" può essere al massimo pari a 400.000 euro per la componente A "elettrolizzatori e eventuali sistemi di accumulo" (pari al 20% di 2.000.000 €), e pari a 200.000 euro per componente di B "impianti addizionali asserviti ed eventuali sistemi di accumulo" (pari al 20% di 1.000.000 €).</i></p> <p><i>Le predette considerazioni si applicano anche alle altre voci di spesa di cui alle lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 7 dell'Avviso</i></p>
20	Valle D'Aosta	Impianti addizionali asserviti	Cosa devo intendere per <b>impianti addizionali asserviti</b> ?	<p>La FAQ 2 predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p><i>Per "impianti addizionali asserviti" si intende il combinato disposto della definizione di "impianti addizionali" riportata all'articolo 1, comma 1, lettera n) dell'avviso pubblico e della definizione di "impianti asserviti" di cui alla lettera o) del medesimo comma, ed è pertanto da interpretare come l'applicazione congiunta delle due definizioni.</i></p>
21	Valle D'Aosta	Costi ammissibili	Nell'articolo 7 " <b>costi ammissibili</b> " comma 1.b si dice che gli impianti devono essere nuovi di fabbrica e nel comma 3.c dice che non sono ammesse spese per impianti usati. Quindi un impianto FER esistente (quindi non nuovo) non può essere un impianto asservito? Ovviamente non si chiede il rimborso dei costi storici ma solo di poter utilizzare l'energia che produce.	<p>La FAQ 3 predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p><i>Fermo restando quanto previsto all'articolo 5, comma 2, lettera e) dell'avviso, di "prevedere l'installazione nell'area dove è ubicato l'elettrolizzatore, o in aree poste entro 10 chilometri dal perimetro di quest'ultima ... omissis... di uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori, con capacità totale pari almeno al 20 per cento della potenza elettrica dell'elettrolizzatore stesso", la restante quota parte di energia elettrica a servizio degli elettrolizzatori può essere coperta anche da impianti già esistenti o, comunque, da impianti diversi dagli impianti addizionali asserviti; le relative spese non potranno essere richieste a rimborso a valere sul presente avviso, in quanto non rientrano tra i costi ammissibili di cui all'articolo 7.</i></p>
22	Valle D'Aosta	Impianti addizionali asserviti	Con riferimento all'articolo 5, comma 2, lettera e) dell'avviso, si chiede, per quanto riguarda la possibilità di installare un <b>impianto addizionale asservito</b> a 10 km dall'area di produzione, come viene calcolata tale distanza?	<p>La FAQ 4 predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p><i>Nel caso in cui gli impianti addizionali asserviti non siano installati nell'area industriale dismessa individuata per l'ubicazione dell'elettrolizzatore, tali impianti devono essere installati entro 10 km dal perimetro di quest'ultima.</i></p>

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

23	Valle D'Aosta	Impianti addizionali asserviti	Con riferimento all'articolo 5, comma 2, lettera e, dell'Avviso, si chiede se vi è una <b>potenza massima</b> ammissibile a contributo dell' <b>impianto rinnovabile addizionale</b> asservito.	La FAQ 5 predisposta dalla Regione <b>non</b> è corretta.  <i>L'avviso non prevede un limite di potenza massima ammissibile dell'impianto addizionale asservito, tuttavia si precisa che l'elettrolizzatore deve avere potenza nominale complessiva non superiore a 10 MW e l'impianto addizionale non può avere una potenza superiore a quella necessaria al funzionamento delle componenti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a).</i>  <b>Cfr. FAQ MASE n. 4</b> No, il citato decreto direttoriale non prevede alcun vincolo a riguardo. Si rappresenta tuttavia che gli impianti addizionali asserviti devono rispettare il vincolo di cui all'articolo 5, comma 2, lettera m), del citato Allegato 1. A riguardo, si rimanda alla FAQ n. 1
24	Valle D'Aosta	Costi ammissibili	Con riferimento all'articolo 5, comma 2, lettera e), dell'Avviso, si chiede se vi è un massimo di <b>spesa ammissibile</b> per l'impianto rinnovabile addizionale asservito.	La FAQ 6 predisposta dalla Regione è corretta.  <i>I limiti di spesa ammissibile sono riportati, in percentuale, all'articolo 7, comma 1, dell'avviso, esclusivamente per alcune tipologie di costi (es. per opere murarie e assimilate, programmi informatici, progettazione ecc..) e non sono previsti limiti per l'impianto addizionale asservito.</i>
25	Valle D'Aosta	Requisiti elettrolizzatore (art. 5)	Con riferimento all'articolo 5, comma 2, lettera g), dell'Avviso, si chiede, per quanto riguarda il consumo specifico di energia elettrica minore o uguale a 58 MWh/tH <sub>2</sub> , quali componenti si ritengono compresi all'interno degli ausiliari dell' <b>elettrolizzatore</b>	La FAQ 7 predisposta dalla Regione è corretta. <i>Per relativi ausiliari si intendono quelli di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a).</i>
26	Valle D'Aosta	Area industriale dismessa (art. 6)	Con riferimento all'articolo 6, lettera d), dell'Avviso, si chiede se il <b>sito di installazione</b> dell'elettrolizzatore dovrà comunque avere le caratteristiche per poter ospitare un impianto addizionale asservito anche se tale impianto verrà realizzato in un altro posto adiacente (sempre rispettando i 10 km di distanza).	La FAQ 8 predisposta dalla Regione è corretta.  <b>Cfr. anche FAQ MASE n. 5</b>  Nell'area industriale dismessa individuata per l'installazione dell'elettrolizzatore, deve essere dimostrato dalla documentazione allegata alla domanda di agevolazione che sia possibile realizzare uno o più impianti di generazione di energia elettrica rinnovabile di capacità adeguata al processo di produzione dell'idrogeno, da intendersi come capacità di detti impianti di soddisfare potenzialmente, ovvero di soddisfare anche in quota parte quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera e).
27	Valle D'Aosta	Risorse d'acqua (art. 6)	Con riferimento all'articolo 6, lettera f) dell'Avviso, si chiede cosa si intende con il termine "adeguate" in riferimento alle <b>risorse d'acqua adeguate</b> alla produzione di idrogeno.	La FAQ 9 predisposta dalla Regione è corretta.  <b>Cfr. anche FAQ MASE n. 6</b>  "Si intende che la disponibilità deve essere commisurata alle esigenze (portate/volumi) del processo di produzione dell'idrogeno, come evidente dalla relazione tecnica di cui all'Appendice A al citato Allegato 1 e e come riportato nelle domande di agevolazioni di cui alle Appendici A.1 e A.2 del medesimo Allegato 1."



## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

28	Valle D'Aosta	Area industriale dismessa (art. 6)	Con riferimento all'articolo 6, lettera f) dell'Avviso, si chiede cosa si intende con <b>"connessione alla rete gas"</b> .	La FAQ 10 predisposta dalla Regione è corretta.  <i>Il sito individuato deve essere già dotato, o potenzialmente dotabile mediante riattivazione o adeguamento, della connessione alla rete gas, pertanto è necessario dimostrare per il tramite della documentazione tecnica di cui al punto 2, lettera g) dell'appendice A il rispetto di tale requisito.</i>
29	Valle D'Aosta	Caratteristiche siti per la realizzazione interventi (art. 6)	Con riferimento all'articolo 6, lettera g) dell'Avviso, in relazione alla distanza da possibili consumatori di idrogeno, si chiede come viene calcolata tale distanza	La FAQ 11 predisposta dalla Regione è corretta.
30	Valle D'Aosta	Costi ammissibili / Agevolazioni	Con riferimento all'articolo 7, comma 2, lettera g) dell'Avviso si chiede se <b>l'impianto aggiuntivo asservito</b> , se costruito in un'area adiacente all'impianto (sempre rispettando i 10 km di distanza), ma non connesso direttamente all'impianto di produzione, rientra nei costi ammissibili.	La FAQ 12 predisposta dalla Regione è corretta.  <i>Si conferma che rientra nei costi ammissibili se costruito in un'area adiacente all'impianto (sempre rispettando i 10 km di distanza), purché sia un impianto aggiuntivo asservito, ovvero sia rispettato il combinato disposto della definizione di "impianti addizionali" riportata all'articolo 1, comma 1, lettera n) dell'avviso pubblico e della definizione di "impianti asserviti" di cui alla lettera o) del medesimo comma.</i>
31	Valle D'Aosta	Costi ammissibili	Con riferimento all'articolo 7, comma 2 lettera g), dell'Avviso si chiede se i componenti necessari per permettere il corretto funzionamento dell' <b>impianto aggiuntivo asservito</b> (es. elettronica di potenza, trasformatori e cavi di connessione tra pannelli, inverter e trasformatori, ecc.) sono finanziabili.	La FAQ 13 predisposta dalla Regione è corretta.  <i>I componenti necessari per permettere il corretto funzionamento dell'impianto aggiuntivo asservito sono spese ammissibili in quanto rientrano nei costi di cui all'art. 7, comma 1, lettera b) (macchinari, impianti e attrezzature varie, nuove di fabbrica), purché, gli stessi componenti siano riferiti a impianti addizionali asserviti e non rientrano nelle cause di inammissibilità delle spese di cui al comma 3 del medesimo articolo.</i>
32	Valle D'Aosta	Costi ammissibili	Con riferimento all'articolo 7, comma 2 lettera g), dell'Avviso, si chiede se è <b>ammissibile l'intero costo dell'elettrolizzatore</b> o solo la quota proporzionale alla potenza dell'impianto aggiuntivo asservito.	La FAQ 14 predisposta dalla Regione è corretta.  <i>Fermo restando quanto previsto all'articolo 5, comma 2, lettera f) i costi relativi all'elettrolizzatore sono ammissibili per l'intero importo, purché lo stesso sia alimentato da energia prodotta esclusivamente da impianti a fonti rinnovabili</i>
33	Valle D'Aosta	Costi ammissibili	Con riferimento all'articolo 7, comma 3, lettera f), dell'Avviso, si chiede se i costi relativi all'acquisto di carri bombolai utilizzati per portare l'idrogeno ai potenziali consumatori, sono ammissibili.	La FAQ 15 predisposta dalla Regione è corretta.  <i>Tali costi non sono ammissibili ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera ff).</i>
34	Valle D'Aosta	Costi ammissibili	Con riferimento all'articolo 7, comma 3, lettera f) dell'Avviso, si chiede se i costi relativi all'acquisto delle tubazioni necessarie per il trasporto dell'idrogeno puro dal punto di produzione fino al punto di consegna sono ammissibili	La FAQ 16 predisposta dalla Regione è corretta.  <i>Tali costi non sono ammissibili ai sensi dell'articolo 7, comma 3, lettera ff).</i>

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

35	Valle D'Aosta	Immissione rete gas	Con riferimento all'articolo 7, comma 3, lettera f) dell'Avviso, si chiede se è possibile prevedere tra gli utilizzi dell'idrogeno prodotto, l'immissione nella rete gas ("blending").	<p>La FAQ 17 predisposta dalla Regione <b>non</b> è corretta.</p> <p><i>L'articolo 5, comma 2, lettera d) dell'Avviso precisa che gli interventi devono rispettare il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH). Con particolare riferimento alla scheda n. 15 allegata alla "guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente", si riporta che "Per gli interventi previsti nell'ambito della Misura non è mai consentita la miscelazione (blending) con il gas naturale, o altro di origine fossile".</i></p> <p>Cfr. <b>FAQ MASE n. 7</b></p> <p>Si, il <i>blending</i> di idrogeno con gas naturale è ammissibile, ma tutti i costi connessi alla connessione alla rete di distribuzione gas e altri macchinari necessari per il <i>blending</i> non sono ammissibili secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, lettera f) del citato Allegato 1. Si precisa che tale condizione è in linea con il principio DNSH.</p>
36	Valle D'Aosta	Varie	Con riferimento all'articolo 9, comma 1, lettera b) si chiede qual è l'articolo del decreto 21/10/2022, a cui si fa riferimento nell'articolo dell'Avviso	<p>La FAQ 18 predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p><i>L'articolo contiene un refuso. Il riferimento corretto è all' "articolo 3" e non al "comma 3" del decreto del 21.10.2022.</i></p>
37	Valle D'Aosta	Documentazione (Appendice A)	Con riferimento all'appendice A, punto 3, dell'Avviso si chiede se è sufficiente la presentazione di uno solo tra i seguenti documenti: scheda tecnica o offerta commerciale o dichiarazione del produttore dell'elettrolizzatore	<p>La FAQ 19 predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p><i>L'interpretazione corretta è quella letterale, pertanto la scheda tecnica e l'offerta commerciale possono essere presentate cumulativamente o alternativamente, mentre la dichiarazione del produttore dell'elettrolizzatore deve essere presentata obbligatoriamente.</i></p>
38	Valle D'Aosta	Documentazione (Appendice A)	Con riferimento all'appendice A, punto 3, dell'Avviso, si chiede se la documentazione fornita in fase di presentazione della domanda di agevolazione è vincolante e comporta l'acquisto dell'elettrolizzatore proposto in fase di domanda	<p>La FAQ 20 predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p><i>Trattandosi di documentazione oggetto di valutazione e contenente elementi utili alla definizione della formula di calcolo, la documentazione fornita in fase di presentazione della domanda di agevolazione è vincolante, fermo restando quanto previsto agli artt. 16 e 18 dell'avviso</i></p>
39	Valle D'Aosta	Documentazione (Appendice A)	Con riferimento all'appendice A, punto 3, dell'Avviso, nel caso la documentazione fornita in fase di domanda sia vincolante, si chiede se è possibile fornire la documentazione di differenti produttori di elettrolizzatori, così da poter avere un ventaglio di possibili fornitori, in fase di selezione del produttore dell'impianto di produzione di idrogeno	<p>La FAQ 21 predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p><i>Deve essere allegata solamente la documentazione del/degli elettrolizzatore/i che si intendono installare nell'area individuata nell'ambito del progetto presentato</i></p>

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

40	Valle D'Aosta	Costi ammissibili/agevolazioni	Con riferimento all'articolo 8, comma 3, dell'Avviso si chiede quale sia il valore dell'agevolazione massima concedibile	<p>La FAQ 22 predisposta dalla Regione è <b>parzialmente corretta</b></p> <p>Cfr. <b>FAQ MASE n. 8</b></p> <p>Ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera a), punto 1) del citato Allegato 1, l'agevolazione concessa è pari all'agevolazione richiesta nell'ambito dell'offerta formulata dal soggetto proponente, così come indicato nella domanda di agevolazione di cui all'Appendice A.1 al decreto direttoriale.</p> <p>Come indicato all'articolo 8, comma 2, lettera b), l'agevolazione richiesta massima è pari al più il 100% dei costi ammissibili e non può essere superiore a 20 milioni di euro "per proposta progettuale, indipendentemente dalla presentazione della stessa proposta in forma singola o congiunta".</p>
41	Valle D'Aosta	Varie	Con riferimento all'Avviso, si chiede se è possibile utilizzare l'idrogeno prodotto come combustibile, puro o miscelato con percentuali di gas naturale, per la produzione di calore da distribuire negli edifici che si trovano sul sito di produzione di idrogeno e/o nelle aree limitrofe.	<p>La FAQ 23 predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p><i>L'avviso non dispone di come debba essere utilizzato l'idrogeno prodotto, pertanto le modalità di utilizzo dello stesso sono a discrezione del soggetto proponente, purché nel rispetto della scheda 15 del DNSH.</i></p>
42	Impresa	Impianti aggiuntivi asserviti / elettrolizzatore (art. 5)	<p>Produzione di idrogeno rinnovabile: l'art. 5.1 e 5.2 indicano che, per rientrare fra gli interventi ammissibili, gli elettrolizzatori devono essere finalizzati alla produzione di idrogeno rinnovabile.</p> <p>Nell'appendice A, al comma 2 lettera e, si chiede di fornire il bilancio energia e idrogeno, dando evidenza della quota di energia consumata dall'elettrolizzatore prodotta da fonti non rinnovabili. Ai fini dell'ammissibilità del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Come va intesa la disposizione che gli elettrolizzatori devono essere "finalizzati" alla produzione di energia rinnovabile? La produzione del 100% dell'idrogeno da fonti rinnovabili è una condizione necessaria?</li> <li>- In alternativa al punto precedente, è possibile produrre idrogeno anche da fonti non rinnovabili, rispettando il limite di emissione di 3 tCO<sub>2</sub>/tH<sub>2</sub> di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto MITE 21.9.2022?</li> <li>- In alternativa ai punti precedenti, è possibile produrre idrogeno da fonti non rinnovabili, anche non rispettando il limite di emissione di 3 tCO<sub>2</sub>/tH<sub>2</sub>? A quali condizioni e con quali effetti?</li> </ul>	<p>Cfr. <b>FAQ MASE n. 9</b></p> <p>Ai fini dell'ammissibilità alla misura in questione, in linea con quanto previsto dalla sezione 2.5 del TF Russia-Ucraina, sono ammissibili alle agevolazioni gli impianti finalizzati alla produzione di idrogeno rinnovabile, ovvero impianti che rispettano quanto previsto dall'articolo 2, comma 2 del decreto del Ministro della transizione energetica 21 ottobre 2022, n. 463. Conseguentemente, l'energia elettrica utilizzata dagli elettrolizzatori deve essere totalmente rinnovabile.</p> <p>Ai fini della verifica del suddetto requisito, il bilancio energetico di cui all'Appendice A, punto 2, lettera e) deve indicare tutta l'energia elettrica rinnovabile impiegata dall'elettrolizzatore (impianti aggiuntivi, impianti non aggiuntivi, etc.). Le medesime quantità e tipologie di energia elettrica indicate nel bilancio energetico devono quindi essere utilizzate ai fini delle verifiche degli indicati di cui all'Appendice B e più specificatamente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la variabile "E(Eletto,FERasservite)" è riferita all'energia elettrica prodotta da impianti aggiuntivi asserviti oggetto delle agevolazioni previste dalla presente misura;</li> <li>2) la variabile "E(Eletto,FERppa)" è riferita all'energia elettrica prodotta da impianti da fonti rinnovabili non aggiuntivi e acquistata tramite PPA con garanzie di origine, ovvero prodotta da impianti aggiuntivi e acquistata tramite PPA con garanzie di origine non</li> </ol>

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

				<p>oggetto delle agevolazioni previste dalla presente misura;</p> <p>3) la variabile "E(Elettro, RETE)" è riferita a tutta l'energia elettrica rinnovabile diversa da quella di cui ai precedenti punti, compresa: l'energia elettrica prodotta da impianti da fonti rinnovabili aggiuntivi connessi direttamente all'elettrolizzatore, ma non oggetto delle agevolazioni della presente misura; l'energia elettrica prodotta da impianti da fonti rinnovabili non aggiuntivi connessi direttamente all'elettrolizzatore; l'energia elettrica rinnovabile provvista di garanzia d'origine.</p> <p>Si rappresenta infine che, qualora prima dell'atto di concessione delle agevolazioni entri in vigore l'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, e questo preveda ulteriori o diverse disposizioni rispetto a quanto previsto dal DM 463/2022 e dal decreto del direttore della direzione generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427, i progetti dovranno rispettare quanto previsto dal citato atto delegato, ivi incluso tutto quanto attiene la definizione di idrogeno rinnovabile."</p>
43	Impresa	Varie	<p>L'acquisto di energia rinnovabile da rete può avvenire solo con accordi di compravendita di energia rinnovabile di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 199/2021? È possibile anche l'acquisto di energia rinnovabile da rete con il solo acquisto di garanzie di origine, senza gli accordi di compravendita di energia rinnovabile di cui sopra?</p>	<p>Ai fini del calcolo della quota di energia da "impianti aggiuntivi asserviti", si conferma che l'acquisto di energia rinnovabile da rete può avvenire solo con accordi di compravendita di energia rinnovabile di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 199/2021, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera n) dell'Allegato 1 al decreto del direttore della direzione generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427. Inoltre, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, n. 347, l'energia acquistata deve essere munita di garanzie di origine rinnovabile ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199. L'impianto può tuttavia essere alimentato anche da energia elettrica rinnovabile diversa da quella di cui al punto precedente (cfr. FAQ 9), ma la stessa non concorre al calcolo della quota di energia da "impianti aggiuntivi asserviti".</p> <p>Si rappresenta infine che, qualora prima dell'atto di concessione delle agevolazioni entri in vigore l'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, e questo preveda ulteriori o diverse disposizioni rispetto a quanto previsto dal DM 463/2022 e dal decreto del direttore della direzione generale incentivi energia del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 23 dicembre 2022, n. 427, i progetti dovranno rispettare quanto previsto dal citato atto, ivi incluso tutto quanto attiene la definizione di idrogeno rinnovabile</p>

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

44	Impresa	Documentazione (Appendice A) / Energia FER	<p>Ai fini della documentazione da presentare ai sensi dell'Appendice A, articolo 2, lettera e, punto 2):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la quota di energia prelevata da rete include l'energia acquistata da rete da fonti non rinnovabili?</li> <li>- la quota di energia prodotta da impianti di energia rinnovabili diversi da quelli del precedente punto i include la produzione da impianti rinnovabili esistenti con accordi PPA e l'acquisto di energia da rete con garanzie di origine?</li> </ul>	Cfr. <b>FAQ MASE n. 9</b> ( <i>supra</i> )
45	Impresa	Energia FER	<p>Ai fini del calcolo del parametro UI, l'energia E(Eletto, RETE) comprende l'energia acquistata dalla rete con garanzie di origine, ma senza accordi di PPA? Può comprendere anche l'energia da fonti non rinnovabili?</p>	Cfr. <b>FAQ MASE n. 9</b> ( <i>supra</i> )
46	Impresa	Impianti addizionali asserviti	<p>Requisito di <b>addizionalità</b>: l'articolo 1 lettera n) indica che, per essere considerati addizionali, gli impianti di produzione di energia rinnovabile devono essere di nuova costruzione ed essere entrati in esercizio entro 24 mesi dell'entrata in esercizio degli elettrolizzatori, nei casi di impianti regolati da accordi di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 199/2021. Ai fini dell'ammissibilità del progetto al bando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il requisito di addizionalità è una condizione necessaria oppure è possibile stipulare accordi di compravendita di energia rinnovabile prodotta anche da impianti esistenti?</li> <li>- In caso di acquisto da rete con garanzie di origine, ma senza accordi di compravendita, il requisito dell'addizionalità non è applicabile, corretto?</li> </ul>	Cfr. <b>FAQ MASE n. 9</b> ( <i>supra</i> )
47	Impresa	Impianti Addizionali asserviti / elettrolizzatore(art. 5)	<p>Vendita energia prodotta da impianti addizionali asserviti: l'art. 5.2 lettera m) indica che non è ammessa l'immissione nella rete elettrica per finalità di vendita dell'energia prodotta da impianti addizionali asserviti.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'energia elettrica prodotta dall'impianto a fonte rinnovabile addizionale asservito all'elettrolizzatore che dovesse produrre in eccesso rispetto al consumo dell'elettrolizzatore può essere utilizzata per coprire ulteriori consumi del beneficiario (o di società collegate al beneficiario), ad es. per coprire il consumo di altri sistemi ausiliari di impianti localizzati nello stesso sito industriale nel quale sarà realizzato l'elettrolizzatore?</li> <li>2. L'eccesso di produzione rinnovabile può essere ceduto a titolo gratuito a soggetti terzi?</li> <li>3. La disposizione implica che l'eventuale eccesso di produzione rinnovabile debba essere tagliata (curtailment), ovvero non immessa in rete? Oppure che debba essere immessa in rete a titolo gratuito?</li> </ol>	Cfr. <b>FAQ MASE n. 1</b> ( <i>supra</i> )

## Bando Hydrogen Valley – Risposte MASE

48	Impresa	Impianti addizionali asservito / elettrolizzatore (art. 5)	<p>Impianti asserviti: ipotizzando che un soggetto presenti un progetto costituito da un elettrolizzatore e da un impianto da fonte rinnovabile addizionale asservito all'elettrolizzatore, è possibile che lo stesso soggetto realizzi, contestualmente e nel rispetto del criterio di addizionalità, un "secondo impianto FER", fuori dal perimetro del bando, ma collegato direttamente all'elettrolizzatore di cui sopra? In questo caso, considerando che il capex del "secondo impianto FER" sarebbe escluso dall'ammontare dell'agevolazione richiesta:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nel calcolo della quota di energia elettrica consumata annualmente dall'elettrolizzatore e prodotta esclusivamente dagli impianti addizionali asserviti (quantità Eeletto,FERasservite) si possono considerare le quantità prodotte anche dal "secondo impianto FER"?</li> <li>2. La vendita in rete dell'eccesso di produzione di energia elettrica prodotta dal "secondo impianto FER" (in eccesso rispetto all'energia prodotta e ceduta all'elettrolizzatore tramite collegamento diretto) comporta una violazione dei requisiti del bando?</li> <li>3. L'eventuale ottenimento di un incentivo sull'energia in eccesso di cui al precedente punto (ad esempio, nell'ambito dell'annunciato decreto FER3, di futura emanazione) comporta una violazione dei requisiti del bando?</li> </ol>	<p>Rispetto al primo quesito, si rimanda alla <b>FAQ n. 9</b> (<i>supra</i>).</p> <p>Rispetto al secondo e terzo quesito, si rappresenta che non sussistono vincoli derivanti dalla presente misura rispetto all'impianto non incentivato con la misura in questione.</p>
----	---------	--	--	---

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
49	Impresa/ Lazio / Campania	Applicazione Codice Appalti	<p><i>Si chiede di confermare:</i></p> <p><i>i) se in base alla normativa vigente e applicabile all'Avviso Pubblico, il soggetto beneficiario dell'agevolazione sia tenuto o meno all'applicazione del Codice Appalti per quanto riguarda le procedure di affidamento di eventuali lavori, servizi e forniture necessari per la realizzazione delle prestazioni ammesse a finanziamento, ove queste siano di diretta esecuzione dei componenti del RTI beneficiario;</i></p> <p><i>ii) se sia in ogni caso applicabile il disposto del suddetto articolo 1, comma 2 del D. lgs. 50/2016;</i></p> <p><i>iii) laddove la risposta al punto i) consistesse nell'assoggettamento del beneficiario all'applicazione del Codice Appalti, è tenuto il beneficiario ad applicare la disciplina del subappalto o del subaffidamento dei lavori, servizi o forniture necessari per la realizzazione delle prestazioni ammesse a finanziamento in applicazione dell'articolo 105 del Codice ove non eseguite direttamente dai componenti del RTI beneficiario.</i></p>	[In corso di esame]
50	Impresa	Soggetti beneficiari	<p><i>In relazione all'articolo 4 del bando, che adotta una nozione restrittiva di soggetti che possono partecipare allo stesso, si prega di poter chiarire che è ammessa la partecipazione, in raggruppamento con imprese, anche di università ed enti pubblici di ricerca, nei limiti delle funzioni di supporto scientifico e nel rispetto dei rispettivi atti ordinamentali e statuti. Ciò anche in ossequio al diritto UE e al codice appalti pubblici (d. lgs. 50/2016 ("Codice Appalti") - anche applicabile nei suoi principi al presente bando) che consente la partecipazione ad ogni operatore economico, come di seguito ampiamente definito:</i></p> <p><i>«operatore economico», una persona fisica o giuridica, un ente pubblico, un raggruppamento di tali persone o enti, compresa qualsiasi associazione temporanea di imprese, un ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offre sul mercato la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi.</i></p>	L'articolo 5 del DM 21 ottobre 2022, n. 463, definisce l'ambito soggettivo della misura, limitandolo alle "imprese che sostengono le spese di investimento per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 6". Il decreto dirigenziale 23 dicembre 2022, n. 427, nel recepire la citata disposizione conferma quanto da questa prevista, circoscrivendo il perimetro soggettivo alle sole imprese; ciò in coerenza anche con la tipologia di progetti ammissibili connessi alla produzione di idrogeno rinnovabile e non anche alla ricerca.

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
51	Impresa/ Campania	Soggetto beneficiario / ATI	<p><i>Si chiede di indicare se nel caso di presentazione in ATI a cura del Soggetto Attuatore, i fondi vengano trasferiti alla Mandataria o, viceversa secondo le indicazioni del momento, ai componenti dell'ATI in relazione alle quote indicate da quest'ultima all'Amministrazione. Tale presupposto è utile alla definizione degli accordi interni di pre-costituzione del raggruppamento di imprese.</i></p> <p><i>Inoltre si chiede se la canalizzazione dei fondi sia gestita dalle Regioni o direttamente dal Ministero</i></p>	<p>Alla luce della normativa vigente e degli obblighi specifici previsti in materia di PNRR, la società capofila, che agisce in veste di mandataria dei partecipanti, costituisce il soggetto responsabile nei confronti del MASE e della Regione della gestione delle risorse erogate e in materia di rendicontazione e monitoraggio.</p> <p>Il pagamento, pertanto, verrà effettuato nei confronti della sola società capofila, che sarà anche il soggetto responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del progetto PNRR e del caricamento dei relativi dati sul sistema informativo ReGIS.</p> <p>Per quanto attiene alla "canalizzazione delle risorse", si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del bando tipo di cui al Decreto direttoriale 23 dicembre 2022, n. 427, "i soggetti beneficiari richiedono, per il tramite del capofila nel caso dei progetti congiunti, l'erogazione dell'agevolazione". Tale erogazione sarà effettuata, nel caso in cui la Regione abbia optato per la modalità di gestione finanziaria c.d. "accentrata", dal soggetto attuatore delegato (la Regione), mentre nel caso di gestione finanziaria c.d. "decentrata" dal Ministero. È necessario pertanto verificare, nel bando della Regione, quali delle due modalità sia stata prescelta.</p>
52	Impresa / Lazio/Camp ania	Regime fiscale	<p><i>Si chiede se sia stato già definita una eventuale imposizione fiscale per quanto riguarda la molecola di Idrogeno verde prodotta a valle dell'elettrolizzatore, sia nel caso dell'immissione diretta in rete gas (&lt;2%) o nel caso di vendita diretta tramite collegamento dedicato a soggetti privati</i></p>	<p>Quesito non pertinente con il bando.</p>



## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
53	Impresa /Lazio / Campania	Varie	<p><i>Lo stoccaggio dell'Idrogeno, a valle della produzione dall'elettrolizzatore, rappresenta un accumulo di energia in forma di combustibile o reagente chimico ad alta densità energetica.</i></p> <p><i>Il suo utilizzo, a richiesta, consente di regolare le necessità di energia localmente, tanto quanto lo storage elettrico sulle reti elettriche locali.</i></p> <p><i>Si chiede se sia previsto in itinere un potenziale meccanismo di riconoscimento economici della messa a disposizione del gestore di rete (elettrica o gas) tipo "capacity payment".</i></p>	[In corso di esame]
54	Impresa / Lazio / Campania	Documentazione	<p><i>Nel caso che il soggetto Attuatore sia rappresentato da un accordo di Costituenda ATI, ed una delle parti possieda i diritti ed i requisiti previsti dal Bando per i terreni industriali da area dismessa, è sufficiente presentarne i documenti di titolarità o si rende necessario un accordo di trasferimento da codesta Mandante alla Mandataria di tali diritti attraverso un diritto di superficie o un affitto dell'area?.</i></p> <p><i>Tale eventuale trasferimento di diritto di proprietà deve essere formalizzato prima della presentazione del Bando o è sufficiente nel caso un accordo tra le Parti (Mandante vs. Mandataria)?.</i></p>	<p>Con riferimento al quesito posto si rimanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera c) dell'Avviso Pubblico che prevede che gli interventi devono essere realizzati presso siti "nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di <u>uno dei soggetti partecipanti</u> in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1";</li> <li>- a quanto previsto dall'Appendice A, punto 6, lettera d) dell'Avviso Pubblico che prevede la presentazione della seguente documentazione in allegato alla domanda di agevolazione "titoli o contratti che permettono di verificare che il sito (di produzione di idrogeno e, eventualmente, dei siti di produzione di energia rinnovabile localizzati nelle aree di cui all'articolo 6, comma 2) sia nella disponibilità del Soggetto beneficiario, ovvero del soggetto capofila o</li> </ul>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				di <u>uno dei soggetti partecipanti</u> in caso di progetto presentato in forma congiunta, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1".
55	Impresa / Lazio / Campania	Contabilità	<i>E' previsto nel bando che, ai fini del controllo dell'utilizzo dei fondi, sia messa in essere una contabilità separata: è sufficiente l'apertura contabile per ogni azienda dell'ATI di una commessa dedicata, amministrata secondo le procedure interne aziendali, o ci sono delle prescrizioni e codifiche dei costi da applicare secondo una contabilità industriale predefinita ?</i>	[In corso di esame]
56	Impresa / Lazio / Campania	Rinuncia	<i>Nel caso di verifica della sostenibilità economica a fronte di fatti rilevanti come ad esempio verifica di condizioni inquinate del sito tali da pregiudicare l'iniziativa, è prevista la rinuncia da parte del soggetto attuatore, ai fondi disponibili e l'abbandono del progetto. Ci sono eventuali ripercussioni ad una tale eventualità che possano generare dei rischi finanziari o escussione di garanzie nei confronti del soggetto attuatore?</i>	[In corso di esame]
57	Impresa / Lazio / Campania	Agevolazioni	<i>La disponibilità dei fondi è predefinita per ogni Regione: pertanto i progetti ammessi a graduatoria e che possano accedere ai fondi troveranno una massima disponibilità che deve essere riproporzionata indipendentemente dalla richiesta (almeno per l'ultimo ammesso in graduatoria). In questo caso ci potrebbe essere un impatto sulle condizioni tecnico economiche previste, con minori fondi garantiti e quindi con un diverso risultato per il costo dell'idrogeno prodotto. E' possibile in tale caso riadeguare il dimensionamento del progetto per adattarlo a tali nuove condizioni economiche?</i>	Il quesito non è chiaro. Qualora si faccia riferimento alla possibilità che l'ultimo progetto in graduatoria non venga finanziato in maniera integrale rispetto alla richiesta, si conferma che non è possibile rimodulare il progetto per sottodimensionarlo. Si rinvia anche all'articolo 18 (Revoche e rinunce).
58	Impresa / Campania	Requisiti tecnici	<i>Nel consumo di energia specifico per unità di H2 prodotto, quali consumi di ausiliari sono da considerare oltre al mero assorbimento dell'elettrolizzatore ? (es. pompe H2O, compressori eventuali etc...)</i>	Si rinvia a risposta n. 25.

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
59	Valle D'Aosta	Costi ammissibili	<i>L'art. 4, comma 3, dell'Avviso consente la presentazione di proposte progettuali, in forma congiunta, da parte di più imprese. Avuto riguardo a tale ipotesi collaborativa, si chiede di chiarire se – rientrando nell'oggetto sociale di uno o più soggetti proponenti le attività collegabili e funzionali all'attuazione degli interventi ammissibili, così come elencate nell'art.7, comma 1, lettere a), b), c), d) dell'Avviso – i relativi costi siano ritenuti ammissibili ancorché tali attività vengano realizzate direttamente dal beneficiario e non siano acquistate da terzi, fatta salva la conformità dei costi sostenuti "alle normali condizioni di mercato".</i>	La risposta è negativa in quanto l'articolo 7, comma 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico specifica che ai fini dell'ammissibilità i costi devono "essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, <u>acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato (da attestare attraverso idonea certificazione)".</u>
60	Valle D'Aosta	Costi ammissibili	<i>Ai sensi dell'art. 7, comma 2, dell'Avviso, i costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 5 dell'Avviso medesimo, ai fini della loro ammissibilità, "devono essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente". Si chiede di chiarire se, al fine di ritenere soddisfatte le condizioni della "terzietà" e dell'assenza di "relazioni con l'acquirente", sia sufficiente l'assenza di controllo e di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, e/o di un centro decisionale unitario tra acquirente e terzo.</i>	La condizione che le immobilizzazioni, materiali e immateriali, siano acquisite da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente è mutuata da una specifica disposizione prevista dalla Commissione europea in materia di aiuti di Stato. A tal fine, la Commissione ha specificato che le parti coinvolte nell'acquisto devono essere indipendenti e non deve esservi, per lo meno, alcuna influenza (decisiva o meno) sulla composizione, sulle votazioni, e sulle decisioni degli organi di un'impresa. Ecco perché anche la sussistenza di una piccola partecipazione al capitale (ad esempio, 1%) indicherebbe che le parti non sono indipendenti e questo sia nel caso in cui la partecipazione è detenuta dall'impresa beneficiaria nell'impresa fornitrice sia nel caso in cui, invece, è il fornitore a detenere la partecipazione nell'impresa beneficiaria. Si evidenzia infine che tutte le indicazioni e condizioni di ammissibilità dei costi sono riportate nell'articolo 7 dell'Avviso Pubblico.
61	Puglia	Criteri di valutazione idrogeno	<i>Per la definizione di Nm3 di H2, in mancanza di altre chiare indicazioni nell'Avviso Pubblico, si è ritenuto di dover considerare le condizioni di Pressione = 1 atm e Temperatura = 0°C. In diversa ipotesi di assunzioni – relativamente alle finalità del</i>	Si osserva che la determinazione delle grandezze per i criteri di valutazione non risente della presunta mancanza di univocità segnalata: non è necessario infatti ricorrere a

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p><i>calcolo per le efficienze degli apparati, che entrano nelle valutazioni e, direttamente, riverberano nei valori che confluiscono negli indicatori di punteggio – si richiede di voler dichiarare ufficialmente quali sono i valori di riferimento di Pressione e di Temperatura da considerare per la definizione di Nm3 di H2, ai fini degli adempimenti e dimostrazioni di cui all'Avviso Pubblico. Infatti, ancorché l'unità di misura presa in considerazione per i "Criteri di valutazione e formula di calcolo" vedono l'inserimento della tH2 e non del Nm3 di H2, la conoscenza delle condizioni di Pressione e Temperatura si rendono indispensabili ai fini dell'attribuzione e dell'univocità, finalizzata alla corretta conversione delle unità di misura.</i></p>	<p>valori espressi in Nm3 per il calcolo degli indicatori dei criteri di valutazione; in particolare per il criterio EP è definita la grandezza <math>Q \cdot H_2</math> quale stima in massa della quantità annua di idrogeno rinnovabile prodotto a regime, grazie ai soli impianti addizionali asserviti; la relativa unità di misura è tH2/anno; le modalità di calcolo di <math>Q \cdot H_2</math> sono riportate nel bando in modo puntuale (si veda appendice B punto 1 lettera a).</p> <p>Per quanto riguarda ulteriori grandezze che possono essere riportate nella relazione tecnica di progetto, al di là di quelle afferenti ai criteri di valutazione, si aggiunge quanto a seguire a puro titolo di corollario.</p> <p>I valori di pressione e temperatura che definiscono le condizioni normali o le condizioni standard per il calcolo della quantità di sostanza gassosa (Nm3 e Sm3) possono variare a seconda della fonte di riferimento (ISO, IUPAC etc), del settore industriale di utilizzo e del paese di produzione degli apparati per il processo di elettrolisi.</p> <p>Nel settore energia è prassi riferirsi allo standard ISO e considerare il normal metro cubo (Nm3) come la misura della quantità di sostanza gassosa contenuta in un metro cubo, alle condizioni di pressione di 1 atm e di temperatura di 0°C; analogamente lo standard metro cubo (Sm3) è la misura della quantità di gas contenuta in un metro cubo, alla pressione di 1 atm e alla temperatura di 15°C.</p> <p>Vista la molteplicità di definizioni, si raccomanda fortemente di acquisire dai produttori degli elettrolizzatori l'esplicita indicazione dei valori di pressione e temperatura di riferimento che definiscono la</p>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				<p>condizione normale o la condizione standard o che comunque accompagnano, nelle schede tecniche, l'indicazione della portata volumetrica dell'idrogeno prodotto dall'elettrolizzatore; analogamente, qualora nella relazione tecnica di progetto si indichi la portata volumetrica dell'idrogeno prodotto, si raccomanda di riportare in modo esplicito i valori della pressione e della temperatura di riferimento per l'eventuale determinazione della quantità di sostanza e della densità.</p> <p>Deve essere cura del proponente predisporre la documentazione tecnica in modo che abbia grandezze di riferimento e unità di misura coerenti nelle differenti parti, eventualmente procedendo con opportune conversioni</p>
62	Puglia	Documentazione / lettera di patronage	<p><i>Al fine di evitare che il testo della c.d. "specifica lettera di patronage" di cui all'art. 4, comma 1, lettera c), dell'Avviso Pubblico possa essere reputato non soddisfacente ai fini dell'Avviso Pubblico, si chiede di conoscere (e in tal caso di poterli ricevere) se sono disponibili dei testi di gradimento della Regione Puglia / del MASE che soddisfino le condizioni dei "requisiti minimi" nei "testi" da far rilasciare.</i></p>	<p>Non sono disponibili testi di gradimento del MASE. A riguardo si segnala che come riportato all'articolo 4, comma 1, lettera c) dell'Avviso Pubblico, con la lettera di patronage la società che detiene una quota di capitale sociale dell'impresa beneficiaria, non inferiore al 20%, assume l'impegno di natura finanziaria alla restituzione delle agevolazioni concesse a favore dell'impresa beneficiaria nel caso in cui le stesse vengano revocate per una o più delle cause previste dalla normativa.</p>
63	Puglia	Documentazione / capacità finanziaria	<p><i>Al fine di evitare che il testo della dimostrazione della c.d. "adeguata capacità finanziaria così come indicato nell'APPENDICE A" di cui all'art. 4, comma 1, lettera f), dell'Avviso Pubblico, e consistente in quanto riportato al punto 9 dell'APPENDICE A a proposito della c.d. "Dichiarazione di un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che attesti la capacità finanziaria ed economica del soggetto proponente", possa essere</i></p>	<p>Non sono disponibili testi di gradimento del MASE. A riguardo si segnala che come riportato nell'Appendice A, punto 9 dell'Avviso Pubblico, in sede di presentazione della domanda, il soggetto proponente è tenuto a fornire la "Dichiarazione di un istituto bancario o intermediario autorizzato ai sensi del decreto legislativo 1° settembre</p>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p>reputato non soddisfacente ai fini dell'Avviso Pubblico, si chiede di conoscere (e in tal caso di poterli ricevere) se sono disponibili dei testi di gradimento della Regione Puglia / del MASE che soddisfino le condizioni dei "requisiti minimi" nei "testi" da far rilasciare.</p>	<p>1993, n. 385, che attesti la capacità finanziaria ed economica del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila e di ciascun soggetto partecipante in caso di progetti congiunti, in relazione all'entità dell'intervento, tenuto conto della redditività attesa dall'intervento stesso e della capacità finanziaria ed economica del gruppo societario di appartenenza, ovvero, in alternativa l'impegno del medesimo istituto o intermediario autorizzato a finanziare l'intervento per la parte non coperta dall'agevolazione."</p>
64	Puglia	Documentazione / bilanci consolidati	<p>Con riferimento all'APPENDICE A.1 – Schema di domanda di agevolazione – dell'Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - M2C2 Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", punto "9. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000", lettera d), nonché anche con riferimento all'APPENDICE A.2 – Dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità di cui all'articolo 4 dell'Avviso pubblico, nonché al rispetto degli obblighi e degli impegni previsti dal medesimo Avviso pubblico, punto "5. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000", lettera d), che di seguito si riportano integralmente, si chiede di chiarire se le condizioni emarginate nelle 3 caselle relative ai bilanci devono coesistere oppure se sono alternative.</p>	<p>La risposta predisposta dalla Regione è corretta.</p> <p>Si ritiene che le 3 caselle relative ai due bilanci da produrre sono alternative, così come indicato all'art. 4 co. 1 lett. c "sono in regime di contabilità ordinaria e dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese. A tal fine l'impresa beneficiaria può fare riferimento anche ai bilanci consolidati del gruppo a cui appartiene o ai bilanci di una delle società che detiene nel proprio capitale sociale una quota non inferiore al venti per cento".</p>
65	Puglia?	Documentazione / bilanci consolidati	<p>Inoltre si chiede di chiarire se - pur in presenza di più società presenti nella compagine societaria del c.d. "SOGETTO PROPONENTE" che detengano, ciascuna, una quota anche superiore al 20 per cento - la condizione dei 2 bilanci consolidati approvati possa essere ritenuta verificata, ai fini degli adempimenti di cui all'Avviso Pubblico, anche soltanto da una sola società Socia, presente nella compagine societaria, che abbia soltanto il 20 per cento. (cfr, lettera d)): d) conformemente a quanto prescritto dall'articolo 4, comma 1, lett. c) dell'Avviso</p>	<p>All'art. 4 co. 1 lett. c) si chiarisce che "l'impresa beneficiaria può fare riferimento anche ... ai bilanci di una delle società che detiene nel proprio capitale sociale una quota non inferiore al venti per cento" specificando che "In tale ultimo caso l'impresa beneficiaria è tenuta a presentare, unitamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1, una specifica lettera di patronage con la quale la società</p>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p><i>Pubblico, è in regime di contabilità ordinaria e dispone di almeno due: propri bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese;</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>propri bilanci consolidati approvati del gruppo a cui appartiene;</i></p> <p><input type="checkbox"/> <i>bilanci consolidati approvati della società controllante che detiene nel proprio capitale sociale una quota non inferiore al venti per cento.</i></p>	<p><i>che detiene la predetta quota di capitale sociale assume l'impegno di natura finanziaria alla restituzione delle agevolazioni concesse a favore dell'impresa beneficiaria nel caso in cui le stesse vengano revocate per una o più delle cause previste dalla normativa".</i> Pertanto, la condizione risulterebbe verificata facendo riferimento ai bilanci di una sola delle società che detiene nel proprio capitale sociale una quota non inferiore al venti per cento, ferma restando la necessaria presentazione della lettera di patronage prevista nella richiamata disposizione.</p>
66	Puglia	Documentazione / cartografia	<p><i>Al fine di poter esaurivamente dimostrare quanto richiesto al punto 2, lettera g), dell'APPENDICE A, si chiede di conoscere se, laddove viene richiesto che la cartografia deve evidenziare la presenza presso il sito di produzione dell'idrogeno dei seguenti elementi:</i></p> <p><i>i. connessione alla rete elettrica;</i></p> <p><i>ii. risorse d'acqua adeguate alla produzione di idrogeno rinnovabile;</i></p> <p><i>iii. connessione alla rete gas;</i></p> <p><i>si debba intendere che tale cartografia deve avere un contenuto meramente "geografico" oppure anche che sia indispensabile che già esista all'interno del sito rispettivamente:</i></p>	<p>Si rinvia a risposta n. 28</p> <p>Come richiesto nell'appendice A, "la cartografia semplificata" deve permettere di: "evidenziare la presenza presso il sito di produzione dell'idrogeno" degli elementi richiesti (connessione alla rete elettrica; risorse d'acqua adeguate alla produzione di idrogeno rinnovabile, connessione alla rete gas, accesso alla rete stradale).</p> <p>L'art. 6, co.1, let.f), inoltre, indica che il "sito" in cui devono essere localizzati i componenti di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), deve "essere già dotato, o potenzialmente dotabile mediante riattivazione o adeguamento, delle caratteristiche infrastrutturali di cui alla lettera f del medesimo comma, per cui è necessario è necessario dimostrare per il tramite della documentazione tecnica di cui al punto 2, lettera g) dell'appendice A il rispetto di tale requisito".</p>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p>i) la TICA per connessione alla rete elettrica che il Distributore competente per l'area geografica (ovvero TERNA, se in Alta Tensione) debba aver già rilasciato al c.d. "SOGGETTO PROPONENTE";</p> <p>ii) una tubazione regolarmente già autorizzata e un contratto già detenuto da parte del Soggetto Proponente con il fornitore e/o l'acquedotto con capacità di portate d'acqua adeguate alla produzione della quantità di idrogeno rinnovabile che si intende produrre;</p> <p>iii) la connessione alla rete gas regolarmente già autorizzata e un contratto già detenuto da parte del Soggetto Proponente con il fornitore/somministratore.</p> <p>Il quesito si rende necessario in quanto l'ultima condizione "iv. accesso alla rete stradale" ha evidentemente una caratura di tipo "geografico", e l'eventuale interpretazione più "severa" come quella ipotizzata nel ns. quesito e prospettata per i punti i), ii), iii) precedentemente emarginati apparirebbe stridere laddove invece i 4 punti indicati con i suddetti romanini sono posti tutti indistintamente all'interno punto 2, lettera g), dell'APPENDICE A. In definitiva, ed a maggior chiarezza, si chiede di voler precisare se - laddove nella citata lettera g) si dice che i sopracitati "elementi" debbano vedere la "presenza presso il sito di produzione dell'idrogeno" - si debba intendere "dentro" o "a servizio" del sito dismesso oppure "nelle vicinanze". Tanto al fine di prevenire eventuali fraintendimenti e potenziali censure di inaccogliabilità della Domanda.</p>	
67	Puglia	Documentazione / scheda tecnica potenza nominale elettrolizzatore	<p>La presente domanda fa riferimento al documento "Scheda tecnica e/o offerta commerciale, nonché dichiarazione del produttore dell'elettrolizzatore dal quale si evince la potenza nominale dell'elettrolizzatore medesimo e il rispetto del consumo specifico dell'intero impianto di produzione di idrogeno rinnovabile" da presentare in accordo al punto 3 dell'Appendice A del Bando. E' ammissibile presentare la dichiarazione del produttore dell'elettrolizzatore e del compressore di idrogeno e considerare il complessivo consumo specifico di energia dei due sistemi, espressa</p>	<p>Si rinvia a risposta n. 25.</p> <p>Nella presentazione del progetto è necessario allegare le schede tecniche di tutte le componenti dell'impianto di produzione dell'idrogeno, dalle quali possa essere verificato il rispetto di quanto riportato all'art. 5 comma 2 lettera g).</p>



## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>in MWh/t H2, in modo che la somma dei consumi specifici dei due sistemi elettrolizzatore e compressore (fino a 200 barg) sia inferiore al limite indicato dal bando in 58 MWh / t H2?</i>	Per il calcolo del consumo specifico complessivo possono essere sommati i consumi specifici di tutti i singoli componenti.
68	Puglia	Soggetti beneficiari	<i>Nel caso in cui partecipi la controllante e la controllata al 100%, è sufficiente che sia indicata solo la controllante come soggetto beneficiario?</i>	Il quesito non è chiaro. In caso si faccia riferimento a progetti presentati in forma congiunta, tutti i soggetti partecipanti devono soddisfare i requisiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso Pubblico ed essere puntualmente individuati nella sezione 4 dell'Appendice A.1 "Schema di domanda di agevolazione"
69	Puglia	Costi ammissibili	<i>I costi di ingegneria della società controllata al 100% dal soggetto beneficiario sono costi ammissibili?</i>	Con riferimento al quesito posto si segnala che: <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'articolo 7, comma 1, lettera d) dell'Avviso Pubblico prevede come costo ammissibile, i costi di "progettazione degli impianti e delle opere da realizzare, direzione dei lavori, collaudi di legge e oneri di sicurezza connessi con la realizzazione del progetto. Tali spese sono ammissibili qualora capitalizzate, nel limite del 20 per cento del totale dei costi ammissibili del progetto";</li> <li>- l'articolo 7, comma 2, lettera a) dell'Avviso Pubblico prevede che ai fini dell'ammissibilità i costi devono "essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato ...".</li> </ul>
70	Puglia	Costi ammissibili	<i>E' ammissibile considerare il compressore dell'idrogeno a 200 bar come "impianto ausiliario" dell'elettrolizzatore e quindi ricomprenderlo tra i costi ammissibili?</i>	Sì, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 il quale prevede "Fermo restando la finalità di cui all'articolo 2, comma 1, gli interventi ammissibili devono prevedere entrambe le seguenti componenti: a) uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				<i>eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno".</i>
71	Puglia	Area industriale dismessa / Connessione alla rete gas	<i>All'art. 6 comma 1 lettera f) viene indicato quanto segue: "sito già dotato o potenzialmente dotabile mediante riattivazione o adeguamento delle seguenti caratteristiche infrastrutturali: Connessione alla rete elettrica; Risorse d'acqua adeguate; Connessione alla rete gas; Accesso alla rete stradale." Si richiedono connessioni con le reti di distribuzione nazionali?</i>	Ai sensi dell'art. 6 co.1, il "sito" in cui devono essere localizzati i componenti di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), deve possedere i requisiti di cui alla lettera f) del medesimo comma, non richiedendo specifiche tipologie (nazionali o meno) di connessioni/reti.
72	Puglia	Area industriale dismessa / connessione rete gas	<i>Quale documentazione è necessaria per definire una connessione da riattivare?</i>	Per quanto richiesto nello schema di bando tipo, (di cui al DD MASE n.427 del 23/12/2022) si rimanda alla risposta fornita al quesito n.28. Rispetto alla proposta della Regione, ripotata in calce, si segnala che è facoltà della Regione chiedere ogni ulteriore documentazione a supporto.  <b><i>PROPOSTA REGIONE:</i></b> <i>E' necessario che si produca ogni documentazione atta ad attestare il funzionamento dell'infrastruttura di cui alla lettera f, mediante allacciamento o riattivazione o ogni altra attività che permetta l'effettivo utilizzo per l'esercizio dell'impianto.</i>
73	Puglia	Risorse d'acqua	<i>Cosa si intende per disponibilità idrica (allaccio utenza idrica da riattivare o altro)?</i>	Si rinvia a risposte nn. 15 e 27 e a <b>FAQ MASE n. 6</b>  E' sufficiente che si produca documentazione atta ad attestare la disponibilità e l'effettiva utilizzabilità della risorsa idrica adeguata alla produzione di idrogeno rinnovabile (coerentemente con la normativa ambientale e di settore).  Si fa presente che la Relazione tecnica di progetto di cui all'Appendice A punto 2 deve contenere tra l'altro le

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				informazioni relative al consumo di acqua previsto per la produzione di idrogeno rispetto alle risorse disponibili in situ. La disponibilità deve essere commisurata alle esigenze (portate/volumi) del processo di produzione dell'idrogeno.
74	Puglia	Area industriale dismessa	<i>Il sito individuato può essere una sezione di particella di sito D1, dove insiste lo stabilimento, ad oggi non utilizzata ai fini dell'esercizio industriale? In tal caso potrebbero essere utilizzati i punti di connessione con le reti del sito industriale a seguito di modifiche richieste e autorizzate?</i>	Non è chiaro dalla domanda se vi è stata o meno cessazione di attività. Se il sito è conforme alla definizione di area industriale dismessa ( si rimanda a riguardo alla <b>FAQ MASE n.2</b> ) è possibile utilizzare i punti di connessione con le reti del vicino sito industriale, a seguito di modifiche richieste e autorizzate, ai fini del rispetto di quanto indicato all'Articolo 6 comma 1 lettera f.
75	Puglia	Impianti addizionali asserviti / immissione in rete	<i>Come deve essere gestita la NON ammissibilità dell'immissione in rete per finalità di vendita dell'energia prodotta dall'impianto addizionale asservito (all'art.5 comma m)? Può immettere in rete cedendo gratuitamente l'energia prodotta o non può in nessun caso immettere energia in rete</i>	Si rinvia a <b>FAQ MASE n. 1</b>
76	Puglia	Impianti addizionali asserviti / immissione in rete	<i>Nel caso in cui al punto precedente l'impianto di generazione può essere connesso alla rete (quindi grid-connected) scambiando energia e quindi immettere in rete, per la cessione dell'energia prodotta è necessario contratto con GSE (es. Ritiro Dedicato ) o cessione ad altro operatore del mercato libero?</i>	[In corso di esame]
77	Puglia	Impianti addizionali asserviti	<i>Nel caso in cui l'impianto è situato in aree distanti dall'elettrolizzatore ma comunque entro i 10km (art.5 comma .e ) utilizzando la rete pubblica con obbligo di connessione a terzi, l'energia contestualmente immessa dall'impianto addizionale asservito (fotovoltaico) e consumata dall'elettrolizzatore (a distanza) viene fisicamente scomputata o gode solo degli incentivi previsti all'art.30 comma 1, lettera a) punto 2.2) del DL199/21 (energia elettrica condivisa)?</i>	Non è ammessa la cumulabilità.
78	Puglia	Impianti addizionali	<i>Se l'impianto addizionale asservito è un impianto fotovoltaico 'a terra' viene realizzato in area agricola e quindi si applicano la disposizione dell'art.65 dl</i>	[In corso di esame]

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
		asserviti / Zona agricola	<i>n.1/2012 vige il vincolo di occupazione complessiva del 10% rispetto alla superficie complessiva ?</i>	
79	Puglia	Costi ammissibili	<i>Un eventuale carro bombolaio usato può essere considerato idoneo allo stoccaggio dell'idrogeno e quindi essere ammissibile al finanziamento?</i>	Si rinvia a <b>FAQ MASE n.3</b>
80	Puglia / Toscana	Impianto produzione idrogeno	<i>Con riferimento al consumo specifico dell'impianto di produzione di idrogeno Cs [MWh/t H2] per la verifica del Requisito [Ri7.b] di cui alla Checklist 1 dell'Appendice C, sarebbe possibile avere un maggiore dettaglio in merito al perimetro di valutazione? Eventuali apparecchiature al di fuori del package di elettrolisi (es. ulteriori compressori, pompe, ecc.) devono essere anch'esse considerate ai fini del calcolo del rispetto di suddetto requisito?</i>	Si rinvia a risposte nn. 25 e 67.
81	Lombardia	Costi ammissibili	<i>Sono considerati costi ammissibili i costi relativi ai sistemi di stoccaggio su ruote funzionali sia alla produzione che alla distribuzione dell'idrogeno (i.e. carri bombolai)?</i>	Si rinvia a <b>FAQ MASE n.3</b>
82	Lombardia	Impianti addizionali asserviti	<i>Nel caso in cui l'impianto rinnovabile addizionale asservito entrasse in funzionamento prima dell'impianto di elettrolisi, si conferma che non è possibile valorizzare in alcun modo l'eventuale energia elettrica producibile ? L'impianto rinnovabile dovrà rimanere in stato di fermo fino all'entrata in funzionamento dell'impianto di elettrolisi?</i>	In relazione alla prima domanda si rappresenta che, ai sensi del art.5 comma 2 lettera m), del bando non è ammessa l'immissione nella rete elettrica per finalità di vendita dell'energia prodotta da impianti addizionali asserviti anche nel caso che questi entrassero in funzionamento prima dell'impianto di elettrolisi. In risposta alla seconda domanda, non è necessario il fermo dell'impianto ma si rimanda a quanto specificato nella <b>FAQ MASE n. 1</b>
83	Lombardia	Area industriale dismessa	<i>Se le aree sono nella disponibilità della società con cui il Soggetto beneficiario ha siglato un contratto di Partenariato nell'ambito di tale iniziativa, è sufficiente tale contratto oppure risulta necessaria "la stipula di un contratto preliminare trascritto e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate"?</i>	Con riferimento al quesito si rimanda: - a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera c) dell'Avviso Pubblico che prevede che gli interventi devono essere realizzati presso siti "nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento riferito anche

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				<p>a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1”;</p> <p>- a quanto previsto dall'Appendice A, punto 6, lettera d) dell'Avviso Pubblico che prevede la presentazione della seguente documentazione in allegato alla domanda di agevolazione “titoli o contratti che permettono di verificare che il sito (di produzione di idrogeno e, eventualmente, dei siti di produzione di energia rinnovabile localizzati nelle aree di cui all'articolo 6, comma 2) sia nella disponibilità del Soggetto beneficiario, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1”.</p>
84	Lombardia	Soggetti beneficiari	<i>Le forme di collaborazione possono avere efficacia condizionata alla concessione del finanziamento?</i>	La risposta predisposta dalla Regione è corretta.  <i>Si, è possibile includere una clausola risolutiva</i>
85	Lombardia	Soggetto beneficiario / ATI	<i>La società capofila/mandataria sarà destinataria diretta delle agevolazioni sebbene i costi vengano sostenuti da altre società partecipanti al progetto congiunto e le distribuirà quindi agli altri partecipanti? In tal caso, la rendicontazione analitica di competenza della capofila deve dare conto anche di come sono state distribuite le somme erogate tra i soggetti facenti parte dell'aggregazione?</i>	Si rinvia alla risposta n. 51.

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
86	Lombardia	Soggetto beneficiario / Vincolo societario	<i>Se la collaborazione prevede altresì la valutazione congiunta della costituzione di un veicolo societario congiunto per la realizzazione del progetto è possibile costituire il veicolo dopo l'assegnazione dei fondi o è necessario presentarsi già al bando con il veicolo congiunto?</i>	Con riferimento al quesito posto, è necessario presentare la domanda di agevolazione in forma "singola".
87	Lombardia	Costi ammissibili / Impianto addizionale	<p><i>Q1) L'acquisto di un carro bombolaio, funzionale allo stoccaggio dell'idrogeno, può rientrare tra i costi ammissibili al finanziamento?</i></p> <p><i>Q2) Come deve essere gestita la NON ammissibilità dell'immissione in rete per finalità di vendita dell'energia prodotta dall'impianto addizionale asservito (all'art.5 comma m))?Può immettere in rete cedendo gratuitamente l'energia prodotta o non può in nessun caso immettere energia in rete?</i></p> <p><i>Q3) Nel caso in cui al punto precedente l'impianto di generazione può essere connesso alla rete (quindi grid-connected) scambiando energia e quindi immettere in rete, per la cessione dell'energia prodotta è necessario contratto con GSE (es. Ritiro Dedicato) o cessione ad altro operatore del mercato libero?</i></p> <p><i>Q4) Se l'impianto addizionale asservito è un impianto fotovoltaico 'a terra' viene realizzato in area agricola e quindi si applicano la disposizione dell'art.65 dl n.1/2012, vige il vincolo di occupazione complessiva del 10% rispetto alla superficie complessiva?</i></p>	Si rinvia a <b>FAQ MASE nn. 2 e 3</b>
88	Lombardia	Area industriale dismessa	<p><i>Q1) L'impresa richiedente gestisce, con un contratto di affitto di azienda, un sito produttivo di proprietà di S.r.l. (dichiarata fallita). Si tratta di un impianto di trattamento, recupero e valorizzazione di rifiuti di diversa tipologia, che aveva cessato l'attività.</i></p> <p><i>Nei beni ceduti in affitto, la S.r.l. (in fallimento) aveva un impianto complesso di produzione di cracking oil in completo stato di abbandono e non più utilizzato per l'attività industriale originariamente proposta. La esistenza dell'impianto è</i></p>	Quesito di competenza della Regione.

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p><i>documentata sia dal libro dei cespiti ammortizzabili che da idonea documentazione fotografica.</i></p> <p><i>Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede se l'impresa affittuaria può partecipare all'Avviso Pubblico de quo, potendo dimostrare quale "Area dismessa", requisito indefettibile di partecipazione, l'impianto di produzione di cracking oil sopra specificato.</i></p> <p><i>In caso di una risposta affermativa, si chiede quale documentazione specifica, oltre agli estremi identificativi del sito produttivo, occorre</i></p> <p><i>produrre a dimostrazione dello "stato di abbandono e/o non più utilizzato" impianto di cracking oil.</i></p> <p><i>Q2) Disponibilità del sito produttivo all'interno del quale realizzare l'iniziativa di investimento.</i></p> <p><i>L'Azienda Proponente ha quale titolo di disponibilità un Contratto di Affitto di Azienda della durata di anni 5 (60 mesi) con opzione di acquisto da esercitarsi prima della scadenza del termine convenuto. Orbene, si chiede se una ulteriore appendice al predetto Contratto di Affitto di Azienda, nella forma del Contratto Preliminare di Vendita, con le condizioni statuite nel citato articolo dell'Avviso Pubblico. Ciò) consente all'Impresa di partecipare al Bando?</i></p>	
89	Lazio	Varie / Elettrolizzatore	<p><i>La nostra società ha individuato una tecnologia per la produzione di idrogeno (ancora non applicata a scala industriale) che sfrutta la scissione dell'ammoniaca, anziché dell'acqua (molto vantaggioso in termini di energia e per la ampia disponibilità di reflui urbani contenenti ammoniaca). La produzione avverrebbe mediante un particolare tipo di elettrolizzatore di tecnologia tedesca. Ci chiediamo se tale modalità di produzione dell'idrogeno possa rientrare tra quelle ammesse per partecipare al bando.</i></p>	<p>Si concorda con la Regione.</p> <p><i>Negativo. Benché l'unico punto del bando e dei suoi allegati in cui si parli di utilizzo di acqua per produrre idrogeno è in "APPENDICE A – Documentazione da presentare", al punto 2 lettera b.</i></p>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
90	Lazio	Area industriale dismessa	<i>Ci sembra che la definizione di area industriale dismessa individuata dal decreto sia abbastanza ampia e ricomprenda anche una porzione non più utilizzata di un sito industriale attivo e nel bando vengono richiesti documenti che possono attestare la dismissione dell'area o della porzione. Potrebbe rientrare nella definizione di area industriale dismessa ai fini del bando una parte di un depuratore idrico esistente, che non viene più utilizzata, come ad esempio delle vecchie vasche? (possiamo allegare la documentazione dei progetti esistenti, da cui si evince che tali aree e manufatti non vengono più utilizzati)</i>	Si rimanda alla <b>FAQ MASE n. 2</b>
91	Lazio	Elettrolizzatore	<i>Che si intende per capacità minima dell'elettrolizzatore di 1MW? È l'energia che serve per far funzionare l'elettrolizzatore oppure quella che si produce bruciando l'idrogeno prodotto?</i>	Si rimanda a quanto indicato all'art. 5, comma 2, lettera f) che specifica puntualmente che si tratta di potenza nominale riferita al solo elettrolizzatore, come evidente dalla documentazione di cui al punto 3 dell'Appendice A.
92	Lazio	Costi ammissibili / agevolazioni	<i>Quanto è la quota massima di finanziamento pubblico rispetto al totale del costo del progetto e quanto la quota di co-finanziamento del privato?</i>	La risposta predisposta dalla Regione è corretta. Cfr. <b>FAQ MASE n. 8</b>  <i>Vedere articolo 8 del bando (comma 2 lettera b: "l'agevolazione richiesta di cui alla lettera a), punto 1) non può essere superiore al 100 per cento dei costi ammissibili di cui all'articolo 7, comma 1;"</i>
93	Impresa	Impianti addizionali asserviti	<i>L'articolo 2 (Definizioni) comma 1 lettera o), definisce gli impianti addizionali come: "impianti di produzione di energia rinnovabile di nuova costruzione, ivi inclusi quelli autorizzati, il cui avvio dei lavori rispetta quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, lettera b), del Bando tipo localizzati nella zona geografica e virtuale di mercato dell'elettrolizzatore entrati in esercizio entro 24 mesi dell'entrata in esercizio degli elettrolizzatori, nei casi di impianti regolati da accordi di compravendita di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'articolo 28 del decreto legislativo n. 199/2021, ovvero entrati in esercizio nello stesso anno dell'entrata in esercizio degli elettrolizzatori, nei casi di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, salvo diverse prescrizioni previste dall'atto delegato di cui all'articolo 27, paragrafo 3 della direttiva (UE) 2018/2001, qualora operante prima del provvedimento di</i>	Si rinvia a <b>FAQ MASE nn. 1 e 5</b> .  Gli impianti FER sono ammissibili solo se addizionali asserviti con connessione diretta o in assetto di autoconsumo altrove. Non sono ammissibili a finanziamento impianti con PPA. Per le FER non sussistono vincoli sulle caratteristiche del sito se la disponibilità dello stesso e quanto previsto dall'art. 5, c32, lett. e) per le aree agricole.



## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p>concessione di cui all'articolo 14 del presente decreto" Visto quanto sopra, si chiede di chiarire se è possibile individuare una configurazione tra elettrolizzatore e l'impianto addizionale tramite PPA virtuale (asservito, ovvero sia con unico cliente l'impianto idrogeno), fermo restando il rispetto del vincolo di installazione del suddetto entro 10 km. Inoltre, si chiede di confermare anche la natura delle aree scelte per installazione della rinnovabile asservita, poste entro il raggio di 10 km, debbano continuare a rispettare il requisito di aree industriali dismesse. In tal senso, infatti, le regioni hanno chiarito che la citata configurazione sia ammissibile poiché "non definisce una procedura specifica, pertanto il Soggetto proponente può optare sia per soluzioni tecniche che non prevedono la connessione dell'impianto da fonti rinnovabili con la rete elettrica, sia per altre soluzioni, purché sia dimostrato che l'impianto non sia finalizzato alla vendita di energia, ovvero sia finalizzato alla produzione di idrogeno e l'impianto stesso o l'energia prodotta non ricevano incentivi di altra natura"1. Qualora tale interpretazione fosse corretta, si chiede a codesto spett.le Ministero di specificare che tipo di correlazione è necessario imporre rispetto all'impianto asservito – elettrolizzatore quale correlazione oraria, settimanale, mensile o annuale e quali strumenti si prevede siano da utilizzare per garantire tale correlazione. Infine, qualora la configurazione tra elettrolizzatore ed impianto addizionale tramite PPA risulti ammissibile alle agevolazioni, si chiede di chiarire se l'energia ottenuta da tale impianto addizionale tramite PPA virtuale possa essere considerata come proveniente da FER asservita, finalizzata a produzione di idrogeno rinnovabile, per il calcolo del criterio EP e AD come definiti al punto 1, lettera a) e c) dell'appendice B.</p>	
94	Provincia Autonoma di Trento	Appendice B	<p>Con riferimento ai criteri di valutazione riportati nell'Appendice B si chiede conferma circa la procedura di calcolo del termine Eelettro, FERasservite = Eelettro, FERasservite, nac + Eelettro, FERasservite, acc          – In particolare si chiede se, con riferimento allo schema allegato, per il calcolo delle energie associate all'impianto si può fare riferimento alle letture orarie dei contatori</p>	Si veda <b>FAQ MASE n. 9</b>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ MIS FV1: Contatore energia prodotta impianto fotovoltaico 1</li> <li>▪ MIS FV2: contatore energia prodotta impianto fotovoltaico 2</li> <li>▪ MIS H2: contatore energia consumata da impianto produzione idrogeno</li> <li>▪ MIS ACC+: contatore energia inserita in sistema di accumulo</li> <li>▪ MIS ACC-: contatore energia estratta da sistema di accumulo</li> </ul> <p>– Per ciascuna ora di esercizio si assumerà per Eelettro,FERasservite,nac il valore minore tra l'energia elettrica utilizzata dall'elettrolizzatore e l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici:  <math>E_{elettro,FERasservite,nac} = \min [MIS H2; (MIS FV1 + MIS FV2)]</math></p> <p>– E' possibile misurare MIS ACC+ = totale annuo dell'energia inviata al sistema di accumulo, indipendentemente dalla fonte di provenienza;  – E' possibile calcolare Eelettro,FERasservite,carica = totale dell'energia proveniente dagli impianti fotovoltaici e caricata nel corso dell'anno nel sistema di accumulo ed è dato dalla somma dei dati orari della seguente formula:  <math>E_{elettro,FERasservite,carica} = \min (MIS FV1 + MIS FV2 - MISH2; MIS ACC+)</math></p> <p>– Per tenere conto del fatto che l'accumulatore potrebbe anche essere caricato con energia non proveniente dagli impianti fotovoltaici, si introduce un coefficiente k che rappresenta (su base annua) la quota parte di energia prodotta da impianti rinnovabili asserviti stoccata nel sistema di accumulo rispetto al totale dell'energia stoccata:  <math>k = E_{elettro,FERasservite,carica} / MISACC+</math></p> <p>– Con tale coefficiente k si può calcolare la quota di energia estratta dal sistema di accumulo e proveniente dagli impianti addizionali asserviti:  <math>E_{elettro,FERasservite,ac} = MISACC- \times k</math></p> <p>– E infine determinare Eelettro,FERasservite  <math>E_{elettro,FERasservite} = E_{elettro,FERasservite, nac} + E_{elettro,FERasservite, acc} =</math></p>	

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
95	Impresa		<p><i>L'Appendice B – Criteri di valutazione, al punto 1) - Criteri di valutazione e formula di calcolo - riporta la seguente relazione di calcolo dell'indice EP, (fondamentale per il calcolo dell'indice N1 di cui al punto 2) – Punteggi finali della graduatoria- della stessa Appendice B)</i></p> <p>a) <i>Entità agevolazione per unità di idrogeno rinnovabile prodotto</i> Il criterio EP è calcolabile come di seguito:</p> $EP = \frac{A_{progetto}}{Q_{H_2}^*}$ <p>dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <math>A_{progetto}</math> = agevolazione richiesta, da esprimere in euro [€];</li> <li>- <math>Q_{H_2}^*</math> = stima della quantità annua di <i>idrogeno rinnovabile</i> prodotto a <i>solli impianti addizionali asserviti</i>, da esprimere in tonnellate [t<sub>H2</sub>/anno] come di seguito:</li> </ul> $Q_{H_2}^* = \frac{E_{elettrico\_FER\ asservite}}{C_s}$ <p><i>Se si considera un pirolicizzatore con Cs pari a 58 MWh/tH2, valore di riferimento indicato al punto g) dell'Art. 5 (Interventi ammissibili) e nello schema di Dichiarazione della Proposta Progettuale, punto 9) dell'Appendice A.1, per la potenzialità minima di 1 MW, punto f) del citato Art. 5, si avrebbe una produzione annua, riferita a 8760 ore/anno, di 8760 MWh e quindi, per la relazione sopra riportata, si avrebbe una produzione nominale pari a 8760 MWh/58 MWh/tH2 = 151.03 tH2/anno.</i></p>	<p>Il valore riportato nella parentesi dell'indice N1 rappresenta una percentuale (sempre inferiore al 100%) che moltiplica il valore massimo di 70 punti. La formula indicata è pertanto corretta.</p>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p>Supponendo un costo di intervento puramente indicativo di € 2.000.000, si avrebbe un indice EP pari a:</p> $EP = \frac{I_{progetto}}{Q_{H_2}} = \frac{2000000}{151.03} = 13242,4 \text{ €/tH}_2$ <p>Tale valore cresce con l'ammontare dell'agevolazione richiesta e pertanto un valore reale sarebbe comunque maggiore del caso esempio sopra mostrato e comunque dell'ordine di 10000 €/tH2.</p> <p>L'indice di valutazione N,1(riportato nel citato punto 2), è dato dalla seguente formula:</p>	

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p><b>2) Punteggi finale della graduatoria</b></p> <p>Il punteggio finale della graduatoria, che assume valori compresi tra 0 e 100, è seguito:</p> $N = N_1 + N_2 + N_3$ <p>essendo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <math>N_1</math> = punteggio attribuito al criterio EP, compreso tra 0 e 70, calcolabile con</li> </ul> $NI = 70 \times \left( \frac{EP_{max} - EP}{EP_{max} - EP_{min}} \right)$ <p>dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– <math>EP_{min}</math> è pari al valore più basso assegnato al parametro EP tra progettuali presentate;</li> <li>– <math>EP_{max}</math> è pari al valore più alto assegnato al parametro EP tra tutte le p presentate;</li> <li>– <math>EP</math> è il valore assegnato al parametro EP per la proposta progettuale in</li> </ul> <p>Sono premiate le proposte progettuali che prevedono una minore entità richiesta rispetto all'idrogeno prodotto nell'anno, a regime, con impianti add</p> <p><i>È evidente che l'indice EP debba essere compreso fra 0 e 70 e quindi deve essere dell'ordine delle decine e non delle decine di migliaia, come sopra evidenziato. C'è una palese incongruenza fra le ipotesi di calcolo di EP e il valore massimo previsto per il calcolo normalizzato di EP riferito al valore massimo 70.</i></p> <p><i>Una tale incongruenza non può essere ammessa ed appare pregiudiziale per un indice, EP, di primaria importanza per la valutazione del progetto.</i></p> <p><i>Si richiede un chiarimento urgente su problema esposto</i></p>	

## **Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE**

Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
96	Valle D'Aosta	Valutazione progetti	<i>L'art. 13 comma 4, dispone che la graduatoria è redatta in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna proposta progettuale e riporta: La dimensione finanziaria dei progetti ammessi e dell'agevolazione concedibile. Si chiede cosa si intende per "dimensione finanziaria", ovvero se la stessa corrisponde al Costo totale ammissibile (C=A+B) di cui alla tabella del comma 8.3 dell'Appendice A.1, oppure se comprende l'intero costo dell'intervento comprensibile sia delle spese ammissibili che di quelle non ammissibili. In quest'ultimo caso, si chiede da quale documento tra quelli elencati nell'Appendice A si deve evincere tale importo.</i>	Per "dimensione finanziaria dei progetti ammessi e dell'agevolazione" si intende l'agevolazione riconosciuta.
97	Valle D'Aosta	Impianti addizionali asserviti	<i>Art. 1, lettera n) - Eventuali interventi di repowering e/o di revamping di impianti FER già esistenti e già in funzione, suscettibili di essere asserviti all'impianto di elettrolisi, permettono a tali impianti FER di rientrare nella definizione di "addizionali", eventualmente anche solo limitatamente alla quota parte di tali impianti oggetto di repowering e/o di revamping?</i>	[In corso di analisi]
98	Valle D'Aosta	Area industriale dismessa / documentazione	<i>Art. 6, punto 1, lettera c) - Al fine di dimostrare la disponibilità di una determinata area può essere sufficiente un compromesso di acquisto vincolato all'ottenimento del finanziamento, sottoscritto con un soggetto terzo (anche privato e quindi diverso rispetto all'Ente Pubblico o Società di Sistema di cui all'Art. 6, comma 1, lettera c dell'Avviso)? Tale compromesso di acquisto vincolato deve essere eventualmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate? - In alternativa all'acquisto di cui sopra, un preliminare per la locazione - sempre vincolato all'ottenimento del finanziamento - soddisferebbe il criterio richiesto?</i>	La risposta della Regione è corretta.  <i>Ai sensi di quanto riportato all'articolo 6, comma 1, lettera c), il sito individuato deve essere "nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento, riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1. In alternativa, la disponibilità può essere dimostrata anche attraverso la stipula di un contratto preliminare trascritto e regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volto alla stipula dei contratti costitutivi dei diritti di cui sopra o attraverso</i>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				<p><i>l'impegno di messa a disposizione di un sito da parte di Ente Pubblico o Società di Sistema in virtù di convenzioni, collegate al presente Avviso, che ne vincolano la messa a disposizione in caso di ottenimento del finanziamento". La disponibilità può pertanto essere dimostrata anche con un contratto preliminare di acquisto o di locazione, ma in tal caso deve prevedere una durata di almeno 10 anni, che deve essere trascritto e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate.</i></p>
99	Valle D'Aosta	Vendita idrogeno	<p><i>Allegato B - L'eventuale vendita a un cliente finale di energia elettrica, energia termica e energia frigorifera, prodotte da un impianto di trigenerazione di proprietà del soggetto beneficiario ai sensi dell'Art. 4, punto 1 dell'Avviso, alimentato con l'idrogeno rinnovabile prodotto dall'elettrolizzatore o dagli elettrolizzatori di cui all'Art. 5, punto 1, lettera a) dell'Avviso, può configurarsi come vendita di idrogeno al cliente finale? Se sì, tale idrogeno rientra nella quota di punteggio calcolato in base ai criteri EP ed UI di cui all'Allegato B? - In caso di risposta negativa al precedente quesito, risulta ammissibile ai sensi dell'Avviso la vendita dell'idrogeno rinnovabile a una società controllata, che abbia la proprietà e/o la gestione dell'impianto di trigenerazione di cui sopra? In tal caso, è necessario che tale società controllata rientri tra i clienti finali a cui sottoporre la lettera d'intenti?</i></p>	Si rinvia a risposta n. 112.
100	Campania	Impianti addizionali asserviti	<p><i>Le aree dove installare gli impianti di produzione di energia rinnovabile devono essere tutte entro i 10 km dall'area dove è installato l'elettrolizzatore oppure le suddette aree devono essere entro i 10 km per l'installazione di almeno il 20 per cento della potenza elettrica dell'elettrolizzatore?</i></p>	Si rinvia a <b>FAQ MASE n. 5</b>
101	Campania	Area industriale dismessa	<p><i>Si chiede di fornire la definizione di "Area industriale dismessa".</i></p>	Si rinvia a <b>FAQ MASE n. 2</b>
102	Campania	Area industriale dimessa /documentazione	<p><i>In virtù del quesito n.11, chiarire se, per soddisfare quanto riportato all' Appendice A, Comma 7, Lettera b) ovvero "Allegare idonea documentazione che consenta di verificare che il sito sia inquadrabile</i></p>	Quesito di competenza della Regione



## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p><i>come area industriale dismessa", è sufficiente allegare i seguenti documenti: Piano di dismissione impianto preesistente; SCIA smantellamento impianto preesistente; Fotografie stato di fatto (post-dismissione)</i></p>	
103	Campania	Area industriale dismessa / Documentazione	<p><i>Nel caso in cui il Soggetto Beneficiario goda di un comodato d'uso o scrittura privata fra le parti per l'utilizzo del terreno/sito di produzione H2 o FV, confermare che il predetto documento soddisfi il requisito riportato all' Appendice A, Comma 7, Lettera d), ovvero che possa ritenersi soddisfatto il titolo di "Area nella disponibilità del Soggetto Beneficiario".</i></p>	<p>Con riferimento al quesito si rimanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera c) dell'Avviso Pubblico che prevede che gli interventi devono essere realizzati presso siti "nella disponibilità del soggetto proponente, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto congiunto, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento riferito anche a contratti preliminari trascritti e regolarmente registrati presso l'Agenzia delle Entrate, che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1";</li> <li>- a quanto previsto dall'Appendice A, punto 6, lettera d) dell'Avviso Pubblico che prevede la presentazione della seguente documentazione in allegato alla domanda di agevolazione "titoli o contratti che permettono di verificare che il sito (di produzione di idrogeno e, eventualmente, dei siti di produzione di energia rinnovabile localizzati nelle aree di cui all'articolo 6, comma 2) sia nella disponibilità del Soggetto beneficiario, ovvero del soggetto capofila o di uno dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, in forza di diritto di proprietà (piena, non nuda proprietà) o di altro diritto reale o personale di godimento che abbia una durata minima residua di 10 anni dalla data di presentazione</li> </ul>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10, comma 1".
104	Campania	Area industriale dismessa / Documentazione	Chiarire nel caso in cui il sito sia di proprietà del Soggetto Beneficiario, al fine di soddisfare quanto riportato all' Appendice A, Comma 7, Lettera d), se è sufficiente allegare i seguenti documenti: Atto notorio di compravendita Visura ed estratti catastali	V. risposta a quesito precedente.
105	Impresa	Idrogeno verde	Premesso che il bando 'Hydrogen Valleys - Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse' considera 'idrogeno verde' tutto l'idrogeno generato attraverso elettrolisi alimentata da energia elettrica da fonti rinnovabili, considerando che le biomasse residuali vergini sono fonti di energia rinnovabile, l'idrogeno prodotto da elettricità ottenuta dal processo di pirogassificazione della biomassa è comunque 'idrogeno verde'?	[In corso di analisi]
106	Toscana	Area industriale dismessa / sito contaminato	Il quesito riguarda la realizzazione di un intervento in un'area ricadente all'interno di una perimetrazione SIR. L'intervento prevede l'installazione di un elettrolizzatore che viene alimentato con acqua di falda trattata opportunamente prima dell'elettrolisi con un impianto specifico. Nella stessa area sorgerà anche un impianto fotovoltaico che fornirà l'energia elettrica all'elettrolizzatore. La domanda è se il sito in questione possa soddisfare il requisito di cui all'articolo 6 c. e) dell'avviso in relazione allo stato di contaminazione, tenendo conto del trattamento che sarà effettuato sull'acqua prelevata dalla falda.	Non di competenza MASE.
107	Campania	Soggetti beneficiari / Progetti congiunti	È possibile prevedere la partecipazione di una newco costituita da due soggetti che rispettano i requisiti del bando (due bilanci depositati, iscrizione CCIAA ecc.)?	Si risponde in senso negativo.
108	Campania	Soggetti beneficiari / contratto di rete	È possibile partecipare con un contratto di rete dove una società che è uno spin off (2 bilanci depositati ma 0 euro di fatturato) può apportare il know-how e il terreno e la capofila può apportare capitale?	Si rappresenta, in coerenza con la risposta fornita al quesito n. 107, che in linea generale le società di nuova costituzione non possono partecipare al bando. L'art.4 del

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				bando riporta i requisiti dei soggetti beneficiari o soggetti attuatori esterni e, in particolare, al comma 4 sono indicate le modalità relative alle diverse forme contrattuali di collaborazione. Si evidenzia, inoltre, che la lett. a) del medesimo comma prevede che il contratto di rete debba indicare “la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante”. Si rimanda quindi al contratto di rete tale ripartizione tra i soggetti partecipanti.
109	Campania	Soggetti beneficiari / Progetti congiunti	<i>Come può avvenire la divisione di capitale tra i due partner che presentano un progetto congiunto? Anche mediante delle spese di affitto anticipato per il terreno che possano coprire eventualmente i costi che l'altra controparte devono sostenere nell'investimento?</i>	Ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a), in presenza di progetti congiunti, è il contratto di collaborazione a dover prevedere “la suddivisione delle competenze, dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante”. Si rimanda quindi al contratto di collaborazione tale ripartizione tra i soggetti partecipanti.
110	Campania	Soggetti beneficiari / Progetti congiunti	<i>È possibile che solo il capofila apporti liquidità per l'investimento nei vari SAL?</i>	All'art.4, c.4, del bando sono indicati i contenuti dei contratti di collaborazione e in particolare la lett. a) indica che il contratto dovrà riportare “la suddivisione delle competenze dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante”. Si rimanda quindi al contratto di collaborazione tale ripartizione tra i soggetti partecipanti.
111	Campania	Fornitori	<i>Che tipologia di manifestazione d'interesse occorre con i fornitori?</i>	Il quesito non è chiaro.
112	Campania	Autoconsumo idrogeno	<i>L'idrogeno prodotto può essere destinato all'autoconsumo (ad esempio, nel caso di un progetto congiunto, uno dei due attori potrebbe consumare l'idrogeno che egli stesso produce)?</i>	Premesso che la misura in questione è finalizzata alla produzione di idrogeno e che l'uso dell'idrogeno prodotto presso specifiche utenze rappresenta una condizione di premialità e non di ammissibilità, al netto della condizione di cui all'articolo 6, comma 1, lettera g), si ritiene che anche l'autoconsumo, opportunamente quantificato e autocertificato da idonea documentazione tecnica di supporto possa concorrere al calcolo dell'indicatore UI di cui all'Appendice b del Bando tipo.

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
113	Campania	Soggetti beneficiari / progetto congiunto	<i>È necessario che tra due società che hanno presentato un progetto congiuntamente non ci siano collegamenti tra i soci, oppure potrebbe essere un motivo ostativo?</i>	Le cause di esclusione dall'erogazione dell'agevolazione sono richiamate dall'art. 15 del Bando tipo. In particolare, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 sopra richiamato, l'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva e fiscale del Soggetto beneficiario, ovvero del soggetto capofila e dei soggetti partecipanti in caso di progetto presentato in forma congiunta, dell'assenza di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia, nonché, in coerenza con le disposizioni dell'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, della verifica dell'assenza dei predetti Soggetti beneficiari nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, attraverso apposita "visura Deggendorf" rilasciata dal Registro nazionale aiuti.
114	Campania	Soggetti beneficiari / progetto congiunto	<i>Oltre al contratto di rete, quale altro strumento può legittimare il partenariato tra due aziende che presentano il progetto congiuntamente?</i>	Come indicato nell'articolo 4 del bando, le imprese possono presentare progetti anche congiuntamente tra loro, fino ad un numero massimo di cinque soggetti, ivi compreso il soggetto capofila e previa indicazione dello stesso. In particolare, come riportato in tale articolo, i progetti congiunti di cui al comma 3 devono essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato. Il contratto di rete o le altre forme contrattuali di collaborazione devono configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività, espressamente finalizzata alla realizzazione del progetto proposto.
115	Campania	Spese ammissibili	<i>Sono ammissibili le spese di rendicontazione del progetto? In che voce ed in che misura?</i>	I costi ammissibili sono richiamati dall'art. 7 del Bando. In particolare si evidenzia che, in base a quanto indicato dal comma 1 del predetto articolo, i costi ammissibili sono i

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
				costi di investimento direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione degli interventi ammissibili.
116	Toscana	Impianti addizionali asserviti	<p><i>Con riferimento all'avviso in oggetto, fermo restando tutte le altre condizioni di ammissibilità al bando, si richiede un'interpretazione del significato "a servizio esclusivo" presente nella definizione di "impianto asservito" che recita: "impianti di energia da fonti rinnovabili a servizio esclusivo dell'elettrolizzatore".</i></p> <p><i>Il punto del quesito e se il passaggio "a servizio esclusivo" deve essere inteso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>-come destinazione commerciale dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di energia da fonti rinnovabili asservito all'elettrolizzatore?</i></li> <li><i>oppure</i></li> <li><i>-deve riguardare la modalità di collegamento fisico dell'"impianto asservito" all'elettrolizzatore?</i></li> </ul> <p><i>Il caso riguarda uno stabilimento dove esiste una rete di distribuzione elettrica privata di proprietà del Proponente, avente lo status di Rete interne di utenza - RIU.</i></p> <p><i>Il quesito che si sottopone al fine di ottenere il necessario chiarimento è il seguente: nello stabilimento, nelle suddette condizioni, risponde alla definizione prevista dal bando:</i></p> <p><i>l'impianto asservito che immette la propria produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nella rete di distribuzione privata "RIU" alla quale è anche connesso l'elettrolizzatore ?</i></p> <p><i>Oppure l'impianto asservito che produce energia elettrica da fonti rinnovabili deve essere fisicamente collegato all'elettrolizzatore senza che l'energia elettrica da lui prodotta transiti dalla rete di distribuzione privata "RIU" ?</i></p>	Si rimanda alla definizione di impianto asservito di cui all'articolo 1, comma 1, lettera o) del Bando tipo.
117	Valle D'Aosta	Autoconsumo idrogeno	<p><i>Allegato B - L'eventuale autoconsumo di idrogeno rinnovabile prodotto dall'elettrolizzatore o dagli elettrolizzatori di cui all'art. 5, punto 1, lettera a) dell'Avviso, può configurarsi come vendita di idrogeno al cliente finale?</i></p>	Si rinvia a risposta n. 112.

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>Se sì, tale idrogeno rientra nella quota di punteggio calcolato in base ai criteri EP ed UI di cui all'Allegato B?</i>	
118	Valle D'Aosta	Impianti addizionali asserviti	<i>Per quanti anni l'energia elettrica prodotta dagli impianti addizionali asserviti deve essere a servizio esclusivo degli elettrolizzatori e non può essere venduta (per la parte eccedente al loro fabbisogno)?"</i>	Il Bando tipo non prevede vincoli specifici a riguardo. Al caso in questione si applicano le condizioni di verifica e controllo previste dall'articolo 17 del Bando tipo.
119	Valle D'Aosta	Revoca / rinuncia	<i>Art. 18, comma 1, lettera m) - Qualora un impianto FER addizionale asservito incluso nella proposta progettuale, non determinante per il calcolo della potenza del 20% di cui all'art. 5, comma 2, lettera e), non dovesse ottenere le necessarie autorizzazioni, sussisterebbero le condizioni di cui all'articolo 18, comma 1, lettera m)?. In caso di risposta affermativa, tale revoca sarebbe solo relativa alla quota di finanziamento riconosciuta per il suddetto impianto FER addizionale asservito non autorizzato?</i>	Nel caso prospettato, fermo restando il rispetto della condizione che la modifica apportata non si connoti come "modifica sostanziale" ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s) del Bando tipo, si applicano le condizioni di cui all'articolo 18, comma 2. Si rappresenta tuttavia, che le condizioni di revoca parziale o totale saranno oggetto di valutazione caso per caso da parte delle singole Regioni, nel rispetto dei criteri generali di cui al citato articolo 18.
120	Valle D'Aosta	Revoca / rinuncia	<i>Art. 18, comma 2, lettera a) - Qualora l'eventuale mancata autorizzazione di cui alla domanda 13.12, dovesse comportare una diminuzione del punteggio attribuito al progetto, ma con relativa modifica nella graduatoria di cui all'art. 13 inferiore al 5%, si può considerare che non sussistano le condizioni per una revoca anche solo parziale delle agevolazioni riconosciute al progetto?</i>	Si concorda con la risposta della Regione.  <i>Si rimanda all'art. 18 comma 2, lettera a) che prevede che per diminuzioni del punteggio attribuito al progetto inferiori al 5% non sia prevista la revoca del contributo.</i>
121	Valle D'Aosta	Graduatoria / Agevolazioni	<i>Nel caso in cui la richiesta di agevolazioni venisse accolta solo parzialmente (perché la proposta si colloca all'ultimo posto i graduatoria e non rientra completamente nei 14 M€ a disposizione) è possibile "rimodulare" il progetto in modo da farlo rientrare nel finanziamento che viene erogato oppure bisogna comunque realizzare la soluzione proposta finanziando con risorse proprie la parte che non viene coperta da bando?</i>	La risposta della Regione è corretta.  <i>In caso di accoglimento anche parziale dell'agevolazione richiesta, non è consentito la rimodulazione del progetto e la soluzione inizialmente proposta deve essere realizzata con risorse proprie per la quota parte eccedente l'importo dell'agevolazione riconosciuta, fatto salvo quanto previsto all'art. 16 dell'Avviso.</i>

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
122	Sardegna	Soggetti beneficiari	<i>In riferimento al divieto che una stessa impresa possa partecipare con 2 domande diverse a due progetti diversi (art. 10 comma 3) si richiede delucidazione se il concetto di impresa sia quello giuridico o se venga interpretato in un'accezione più generale allargandolo anche al Gruppo di Appartenenza. Più nello specifico, 2 imprese autonome (con ragioni sociali diverse) ma controllate dalla stessa Holding, e dunque appartenenti allo stesso Gruppo Societario, possono presentare 2 domande distinte per due progetti autonomi e ubicati in aree geografiche non contigue tra di loro?</i>	La risposta della Regione è corretta.  <i>Cfr. FAQ MASE n.10 "Si, due imprese appartenenti al 100% allo stesso gruppo possono partecipare in maniera indipendente a due distinti progetti"</i>
123	Sardegna	Area industriale dismessa	<i>In merito alla definizione di aree industriale dismessa, fermo restando che l'area in questa sarà di tipo D (industriale o ad essa assimilata), si chiede se la successiva definizione di "già destinata ad attività di tipo industriale cessata" può ritenersi come letta ai sensi dell'art. 2195 e l'art. 2135 del Codice Civile. Ovvero un'azienda agricola che ha cessato la sua attività, e il terreno è da CDU identificato come industriale, entrostante la perimetrazione di un Consorzio Industriale, dove sono ancora presenti e visibili delle serre per coltivazione oltre ad una casa coloniale ed un prefabbricato da adibirsi a magazzino, il tutto in abbandono da più di 20 anni, può ritenersi idonea al fine di poter partecipare al bando in oggetto?</i>	Per la definizione di area industriale dismessa, si rinvia alla <b>FAQ MASE n. 2</b> . Per quanto concerne la fattispecie specifica oggetto del quesito, si ritiene ricada nella competenza della Regione valutare se l'attività cessata si qualifichi come agricola o industriale.
124	Sardegna	Area industriale dismessa / documentazione	<i>Al fine di poter dimostrare di possedere un diritto reale sul terreno, per il quale si vuol candidare un progetto, può bastare il verbale di aggiudicazione del terreno ad un asta pubblica per la quale si siano già versati gli importi di saldo e si resta dunque solo in attesa del decreto di trasferimento del Giudice, oltre alla successiva presa in possesso? Attività queste dipendenti solo dalle tempistiche delle procedure concorsuali e non dipendenti dall'aggiudicatario?</i>	La risposta della Regione è corretta.  <i>In questo caso non si dimostra un diritto reale, in quanto il verbale è solo un atto amministrativo.</i>
125	Sardegna	Area industriale dismessa / Connessioni	<i>Ai sensi dell'art. 6 lettera f), non potendo avere certezze che l'attività cessata sul terreno industriale dismesso, all'epoca dell'attività, avesse attive una fornitura di acqua e di corrente elettrica, si può desumere che essendo un sito potenzialmente idoneo ad attivare (piuttosto che riattivare) una connessione alla rete elettrica e una connessione alla rete</i>	E' necessario che i requisiti del sito per la realizzazione degli interventi, previsti dall'art. 6, lett. f dell'Avviso, siano dimostrati con idonea documentazione al momento di presentazione della domanda di agevolazione

## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<i>idrica, sia di conseguenza idoneo a rispettare la prescrizione di cui alla su citata lettera f)?</i>	
126	Regione Autonoma FVG	DNSH	<p><i>1. il Regime 1 del DNSH va applicato alle attività di tutte le schede di cui all'investimento 3.1 e cioè alle seguenti schede tecniche: 1 "Costruzione nuovi edifici", 2 "Ristrutturazione edifici", 5 "Interventi edili e cantieristica generica" e 15 "Produzione e stoccaggio di idrogeno in aree industriali dismesse"?</i></p> <p><i>2. Qualora all'investimento 3.1 vadano applicati sia il Regime 1, sia il Regime 2, si chiede di sapere, ai sensi delle disposizioni del paragrafo 3 "La mappatura", pag 10 della Guida operativa allegata alla Circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente DNSH", quale sia l'"attività principale" alla quale va applicato il Regime 1 del DNSH e quali siano le corrispondenti schede tecniche da utilizzare, nonché quali siano gli "eventuali interventi accessori" che dovranno rispettare il regime 2 e quali siano le corrispondenti schede tecniche da utilizzare</i></p>	<p><i>La circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33 per l'investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" prevede esclusivamente il Regime 1. La medesima circolare per l'investimento in parola prevede l'associazione con le seguenti schede tecniche: scheda n. 15 e, ove inerenti con il progetto di investimento, schede nn. 1, 2 e 5.</i></p>
127	Piemonte	Impianti aggiuntivi asserviti / Draft Atto delegato	<p><i>Nel caso di un impianto aggiuntivo asservito in configurazione di autoconsumo individuale a distanza privo di linea diretta, posto nella stessa zona di mercato dell'elettrolizzatore, che condivide l'energia rinnovabile con l'elettrolizzatore mediante contratti di lungo termine, è possibile considerare idrogeno rinnovabile quello prodotto con l'energia rinnovabile prodotta nello stesso mese (bilancio mensile) come previsto nel periodo transitorio del sopra citato Draft dell'Atto Delegato?</i></p> <p><i>Alternativamente, si ritiene che al fine di considerare idrogeno rinnovabile debba esserci contemporaneità tra l'energia condivisa nella stessa ora (bilancio orario)?</i></p> <p><i>1.3 Se non ricadenti in nessuno dei casi precedenti, si chiede di esplicitare l'intervallo temporale su cui basare il bilancio fra la produzione di idrogeno rinnovabile e la produzione di energia rinnovabile.</i></p>	[In corso di analisi]
128	Piemonte		<p><i>La risposta fornita alla FAQ 67 sembra in contrasto con quanto previsto, in merito al "boundary" della "produzione di idrogeno", dall 'annex 1"</i></p>	[In corso di analisi]



## Bando Hydrogen Valleys – Risposte MASE

*Le risposte contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente alle fattispecie oggetto dei quesiti e non hanno valenza generale.*

N. (segue numerazione precedente)	Richiedente	Area Tematica	Quesito	Risposta MASE
			<p>della direttiva 852/2018 (DNSH) - scheda "manufacturing of hydrogen" <a href="https://ec.europa.eu/sustainable-finance-taxonomy/activities/activity/155/view">https://ec.europa.eu/sustainable-finance-taxonomy/activities/activity/155/view</a> ). Infatti nel definire il "Boundary" del "manufacturing of Hydrogen" la medesima direttiva fa riferimento alla "ISO standard 14067:2018, Greenhouse gases — Carbon footprint of products — Requirements and guidelines for quantification". Questa norma stabilisce che il confine della "produzione" è stabilito secondo il principio del "well to gate" ossia che processo di produzione (manufacturing) termina all'uscita del primo prodotto "vendibile" (marketable product). Il sistema di certificazione "CERTIFHY" per l'idrogeno fissa il confine del processo all'uscita dall'elettrolizzatore ad una pressione convenzionale di 3 bar (solo se è inferiore si deve aggiungere un valore di consumo standard per portarlo a 3 bar), escludendo la compressione. Quindi se il "boundary" per il calcolo del valore di emissione CO2 per l'idrogeno è l'uscita elettrolizzatore, deve esserlo anche per il calcolo del valore di consumo specifico - per uniformità di metodo - non considerando quindi il sistema di compressione. Si chiede al MASE di fornire riscontro in merito, tenendo conto che l'approccio fornito con la FAQ 67 (comprendere il consumo del compressore nella determinazione del consumo specifico) sfavorisce chi produce ad esempio H2 per i veicoli pesanti (700 bar) rispetto a chi produce per processi energetici o industriali (anche meno di 3 bar).</p>	